

Anno XLI

REPUBBLICA ITALIANA

N. 8 Ordinario



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 10 FEBBRAIO 2010

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

Per Abbonamenti e Inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

sul **c/c postale n. 12101671**
intestato a :
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale
67100 L'Aquila

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 03001 - L'Aquila Centro
IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale

NB: L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dal ricevimento - in Redazione - della **copia del versamento da inviare tramite fax al numero 0862/364219**

Inserzioni

MODALITA' di PUBBLICAZIONE

Alla Redazione dell'Ufficio B.U.R.A. via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila deve pervenire:

- 1. lettera di richiesta di pubblicazione** del documento recante intestazione, data, numero di protocollo, l'oggetto dell'atto (specificando se contiene allegati) e firma;
- 2. copia cartacea del documento** da pubblicare in originale o copia conforme;
- 3. gli allegati al documento** (se presenti) sempre in originale e numerati;
- 4. il file del documento** da pubblicare, che deve pervenire all'ufficio BURA su supporto informatizzato (cd o floppy) oppure per email al seguente indirizzo:
bura@regione.abruzzo.it

AVVERTENZE

- Nella lettera di richiesta di pubblicazione del documento è **obbligatorio** specificare il numero degli allegati da pubblicare e la forma di pubblicazione dell'atto stesso: **INTEGRALE** o per **ESTRATTO** (oggetto e dispositivo), indicando le parti da non pubblicare con "*omissis*".
- Se vi sono tabelle, immagini o altro non devono superare le dimensioni di **21 per 17 cm.**
- Il file deve essere necessariamente in **formato word A/4**

INSERZIONI A PAGAMENTO

Gli Enti non regionali o soggetti privati devono allegare alla richiesta scritta di pubblicazione:

- una copia dell'atto o documento da pubblicare con una **Marca da Bollo da 14,62 €** (1 ogni 4 facciate)
- la copia della **ricevuta di versamento** da effettuare sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila, dell'importo calcolato con le modalità di seguito riportate.

CALCOLO DEL PREVENTIVO

L'importo da versare per la pubblicazione varia in relazione all'atto da pubblicare ed è calcolato in base a quanto di seguito riportato:

- (foglio uso bollo massimo 61 battute)
- **€ 1,81 a rigo per i titoli e l'oggetto** evidenziati in neretto
- **€ 1,47 a rigo del testo da pubblicare** di ciascuna inserzione.

Il preventivo può essere richiesto all'Ufficio Bura tramite fax al numero **0862/364219** o compilando l'apposito modulo sul sito del BURA:

<http://bura.regione.abruzzo.it>

Informazioni

- Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A."
- L'**accesso online** al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"
- Unico punto vendita: Ufficio BURA -via Salaria Antica est n° 27 - edificio B2 - Località S. Antonio - Pile 67100 L'Aquila info: 0862/364211 - 4221. Per l'attivazione o il rinnovo dell'Abbonamento annuale tel. 0862/364214

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 28.12.2009, n. 796:

Legge Regionale n. 5/2008 (Piano Sanitario Regionale 2008-2010) – Adempimenti relativi all’assetto istituzionale del Sistema Sanitario Regionale – Istituzione Azienda Sanitaria Locale 1 – Avezzano, Sulmona, L’Aquila e Azienda Sanitaria Locale 2 – Lanciano, Vasto, Chieti..... Pag. 7

DELIBERAZIONE 01.02.2010, n. 36:

Reg. (CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2007/2013-Asse 4 (approccio Leader). Approvazione del Bando pubblico per la selezione dei GAL e dei PSL e procedure connesse..... Pag. 9

DECRETI

*Presidente della Giunta Regionale
Commissario Delegato*

DECRETO 19.10.2009, n. 03:

Nomina dell’Arch. Gaetano Fontana quale esperto componente della struttura tecnico – scientifica..... Pag. 35

DECRETO 10.12.2009, n. 04:

Nomina a soggetto attuatore del Sindaco del Comune di Lucoli, Sig. Luciano Giannone, per l’acquisizione delle aree oggetto dell’intervento in località San Menna del Comune di Lucoli (foglio 2, particella 238) e in località Collimento del Comune di Lucoli (foglio 10, particella 260) e del Presidente

della Regione Autonoma Valle d’Aosta, dott. Augusto Rollandin, per la realizzazione in località San Menna del Comune di Lucoli di un intervento sperimentale d’area di emergenza di protezione civile..... Pag. 38

DECRETO 28.12.2009, n. 05:

Proroga sino alla data del 28 febbraio 2010 dell’incarico di esperto componente della struttura di cui in premessa attribuito all’arch. Gaetano Fontana con decreto di questo Commissario n. 3 del 19 ottobre 2009..... Pag. 40

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 29.12.2009, n. 138:

Fondazione CIAPI con sede in Chieti Scalo. Diniego all’istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato..... Pag. 42

DECRETO 18.01.2010, n. 1:

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della “FONDAZIONE ATALMI” o.n.l.u.s., con sede in San Giovanni Teatino (CH)..... Pag. 44

DECRETO 20.01.2010, n. 2:

Art. 11 L.R. n. 4 del 24.03.2009 – Commissariamento dell’Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente D.P.G.R. n. 65 del 03.07.2009 – Proroga..... Pag. 53

DECRETO 21.01.2010, n. 3:

Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo..... Pag. 53

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO/A.I.A. 29.12.2009, n. 148/68:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale - Voltura DITTA: Società Avicola San Buono s.a.s. Sede impianto: loc. Fonte Lucina - San Buono (CH). Attività svolta: Allevamento avicolo Codice IPPC: 6.6 a). Pag. 57

PROVVEDIMENTO/A.I.A. 29.12.2009, n. 149/71:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale - Voltura DITTA: Società Avicola San Buono s.a.s. Sede impianto: loc. Sant'Andrea - San Buono (CH). Attività svolta: Allevamento avicolo Codice IPPC: 6.6 a). Pag. 57

PROVVEDIMENTO/A.I.A. 11.01.2010, n. 151/46:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale. Modifica impianto ai sensi dell'art. 10 comma 2 D.lgs 59/05. Ditta: Pelliconi Abruzzo srl. Sede impianto: c.da Saletti-Z.I. Atesa (CH). Attività svolta: Produzione di chiusure metalliche e plastiche per alimenti. Codice IPPC 6.7 - Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire e impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg/ora o a 200 ton/anno. Pag. 58

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED

ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO POLITICHE DELLA
TRASNAZIONALITA' DELLA GOVERNANCE
E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA
FORMATIVO*

DETERMINAZIONE 13.01.2010, n. DL15/09:

Determinazione dirigenziale 30-10-2009 Nr. 839/DL15, avente ad oggetto: DGR 27-07-2009 nr. 391 "Avviso pubblico per l'affidamento dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione". Approvazione graduatorie degli ammessi e dell'elenco degli esclusi; Secondo Scorrimento graduatoria. Pag. 60

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED
ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI
QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI -
PROMOZIONE RAPPORTI CON
SOGGETTI E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 26.01.2010, n. DL17/06:

L.R. n. 38/04, art. 17 comma 2, come integrato dall'art. 1, comma 7, della L.R. 33/05. ALBO REGIONALE. Cooperative sociali di cui all'elenco allegato - CANCELLAZIONE..... Pag. 62

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 30.12.2009, n. DG11/216:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - Aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare "Nasuti Luigi" stabilimento in C. da Piano Aventino 3, Comune di Casoli (CH). Pag. 66

DETERMINAZIONE 30.12.2009, n. DG11/217:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - Aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare "Azienda Zootecnica Gran Sasso

di Petronio Giulio” sede legale in via San Donato 56, comune di Castel del Monte (AQ) e stabilimento in loc Piè di Colle, Comune di Castel del Monte (AQ)..... Pag. 66

DETERMINAZIONE 07.01.2010, n. DG11/01:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - Cambio della ragione sociale dalla ditta “Caseificio Cabbioni Antonio & C. Snc.”, alla Ditta “Caseificio Cabbioni S.r.l.” di Cabbioni Maurizio, sede legale e stabilimento in viale della Croce Rossa 36, Comune de L’Aquila. Pag. 67

DETERMINAZIONE 14.01.2010, n. DG11/05:

Reg. (CE) n. 853/2004 e Deliberazione di G.R. n. 950/2006 – Revoca riconoscimento all’Impresa Alimentare “Cose Buone di Di Crescenzo Alessandro & C. Snc” con sede legale e stabilimento in C.da San Giovanni 34, Comune di Roseto degli Abruzzi (TE). Pag. 68

**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE**

DETERMINAZIONE 19.01.2010, n. DI3/1:

L.R. 26/07/1983, n. 54 – art. 14 “Provvedimenti di Concessione”– Aggiornamento canoni di concessione anno 2010. Pag. 69

**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO SVILUPPO DEL COMMERCIO**

DETERMINAZIONE 14.01.2010, n. DI2/3:

Legge regionale 31.07.2001, n. 30, art. 4 “norme per la tutela dei consumatori e degli utenti” - Iscrizione al Registro Regionale dell’Associazione dei Consumatori CONFCONSUMATORI..... Pag. 69

**DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE**

**SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO**

DETERMINAZIONE 12.01.2010, n. DE4/6:

Art. 30 della L.R. 24/2005, assenso regionale alla nomina del Responsabile di Esercizio per gli impianti scioviari “Campo Scuola Pista Dick” e “Snow Park” gestiti dalla Campo Felice S.p.A. nel Comune di Rocca di Cambio (AQ)..... Pag. 70

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

**DIREZIONE RISORSE UMANE E
STRUMENTALI
SERVIZIO APPALTI PUBBLICI E CONTRATTI**

Bando di gara per la realizzazione del servizio di assistenza tecnica all’attuazione del Programma Operativo F.E.P. 2007/2013 – Misure di competenza della regione Abruzzo. Pag. 71

**DITTA A&J SRL
Via Primo Vere, 33
Cap 65129 Città Pescara (PE)**

Procedura di verifica di assoggettabilità concernente un progetto di installazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 1987,2 kWp nel Comune di Manoppello (PE) Loc. San Nicola. Pag. 73

**SOCIETA' BIENERGY SRL
Energie & Sinergie Alternative**

Avviso di Costruzione ed esercizio linea MT 20 kV per allaccio MT impianto fotovoltaico in Canzano (TE). Pag. 74

**ENERGY RESOURCES TERAMO 01 SRL
Via I Maggio, 26
60131 Ancona**

Procedura di Verifica di Assoggettabilità per un Impianto Fotovoltaico della potenza di 3600 kWp da realizzarsi nel Comune di Morro d'Oro (TE) in località Madonna delle Grazie..... Pag. 75

FINTUKHE SRL
Via San Michele, 19/A 31030
Altivole (TV) P.I. 04253020269

- Realizzazione di Impianto di generazione da fonte fotovoltaica con potenza nominale non superiore a 1MWp, da immettere nella rete elettrica di trasmissione nominale (RTN) in media tensione (20kV), ai sensi del D.M. 19 Febbraio2007 (decreto Bersani "Nuovo Conto Energia") e delle relative delibere emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas su terreno ubicato nel Comune di Catignano (PE), in località Cappuccini..... Pag. 76

- Realizzazione di Impianto di generazione da fonte fotovoltaica con potenza nominale non superiore a 1MWp, da immettere nella rete elettrica di trasmissione nominale (RTN) in media tensione (20kV), ai sensi del D.M. 19 Febbraio2007 (decreto Bersani "Nuovo Conto Energia") e delle relative delibere emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas su terreno ubicato nel Comune di Catignano (PE), in località Cerreto..... Pag. 77

- Realizzazione di Impianto di generazione da fonte fotovoltaica con potenza nominale non superiore a 1MWp, da immettere nella rete elettrica di trasmissione nominale (RTN) in media tensione (20kV), ai sensi del D.M. 19 Febbraio2007 (decreto Bersani "Nuovo Conto Energia") e delle relative delibere emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas su terreno ubicato nel

Comune di Civitella C. (PE), in località Mastropaolo..... Pag. 77

"GEOM. EUGENIO CELLI DI BARNABEI GIOVANNA & C." S.A.S.
Via C. Rossa n. 10 - 64041 Castelli (TE)

- Apertura di una cava a cielo aperto di ghiaia nel Comune di Colledara (TE) - Loc.tà Piano Mavone..... Pag. 78

- Apertura di una cava a cielo aperto di ghiaia nel Comune di Isola del Gran Sasso (TE) - Loc.tà Capsano..... Pag. 79

GIULIANOVA PATRIMONIO S.r.l. (TE)

Avviso d'asta pubblica..... Pag. 80

IANIERI IMPIANTI S.R.L.
Zona Industriale Casoli Ovest,
P.I. 01926440692

Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 950 kWp sito nel Comune di Sant'Eusanio del Sangro..... Pag. 81

REGESTA S.R.L.
Via F. Turati, 9 67039 Sulmona (AQ)

Realizzazione linea elettrica e cabina di trasformazione per connessione impianto Fotovoltaico "Casalbordino2" da 1799,7 kWp..... Pag. 82

DITTA SALINE S.R.L.
Via Piceni
Cap 65015 Città Montesilvano

**Procedura di Verifica di Assoggettabilità concernente una Cava di ghiaia in località Casone Fg. 1 Particelle 9-10-12-34-211-412-413-280-279 del Comune di Moscufo (PE).
..... Pag. 83**

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED
ATTI DELLA REGIONE****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 28.12.2009, n. 796:

Legge Regionale n. 5/2008 (Piano Sanitario Regionale 2008-2010) – Adempimenti relativi all’assetto istituzionale del Sistema Sanitario Regionale – Istituzione Azienda Sanitaria Locale 1 – Avezzano, Sulmona, L’Aquila e Azienda Sanitaria Locale 2 – Lanciano, Vasto, Chieti.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n. 5/2008 (Piano Sanitario Regionale 2008/2010) che prevede, al punto 3.1, che l’assetto del Sistema Sanitario Regionale sia il seguente:

1. Azienda Sanitaria Locale 1 – Avezzano, Sulmona, L’Aquila (che raggruppa le attuali Aziende USL di Avezzano-Sulmona e L’Aquila);
2. Azienda Sanitaria Locale 2 – Lanciano, Vasto, Chieti (che raggruppa le attuali Aziende USL di Chieti e Lanciano-Vasto);
3. Azienda Sanitaria Locale 3 – Pescara (attuale ASL 5);
4. Azienda Sanitaria Locale 4 – Teramo (attuale ASL 6);
5. Azienda Ospedaliera-Universitaria di L’Aquila;

6. Azienda Ospedaliera-Universitaria di Chieti;

Considerato che la riferita normativa prevede, altresì, che le nuove ASL e AOU vengano istituite con atto formale entro il 31 dicembre 2009;

Visto l’art. 6, comma 1 lettera r-bis), del D.L. n. 39/2009, introdotto dalla legge di conversione n. 77/2009, che ha statuito la “sospensione dei procedimenti istitutivi dell’azienda ospedaliera universitaria San Salvatore di L’Aquila e dell’azienda ospedaliera universitaria SS. Annunziata di Chieti che avrebbero dovuto concludersi entro il 31 dicembre 2009”;

Visto l’art. 5 della legge regionale n. 17 del 26.9.2009, con cui – modificando il punto 3, paragrafo 3.1. della richiamata legge regionale n. 5/2008 – si è stabilito, nell’ambito del procedimento di passaggio al nuovo assetto aziendale sopra descritto, che “La Giunta Regionale con proprio atto nomina, entro il 30 settembre 2009, due Commissari straordinari e quattro sub-commissari, scelti questi ultimi tra Dirigenti della Regione o di una ASL regionale che pongono in essere gli atti necessari per l’attivazione dell’Azienda Sanitaria Locale 1 e dell’Azienda Sanitaria Locale 2, anche al fine di predisporre gli strumenti di programmazione nei termini e con le modalità previste dalla L.R. n. 146/96”;

Vista la deliberazione n. 555 del 29 settembre 2009 con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto disposto dalla normativa sopra richiamata, ha provveduto a nominare i due Commissari Straordinari e i quattro sub-commissari;

Ritenuto di dover provvedere ad istituire con atto formale, in attuazione della normativa sopra richiamata, l’Azienda Sanitaria Locale 1 (mediante accorpamento delle attuali Aziende USL di Avezzano-Sulmona e di L’Aquila) e l’Azienda Sanitaria Locale 2 (mediante accorpamento delle attuali Aziende USL di Chieti e

di Lanciano-Vasto), provvedendo, nel contempo, anche a ridenominare come Azienda Sanitaria Locale 3 – Pescara - l'attuale ASL 5 di Pescara e come Azienda Sanitaria Locale 4 – Teramo - l'attuale ASL 6 di Teramo;

Atteso che, al fine della istituzione delle Aziende Sanitarie Locali 1 e 2, si rende necessario indicare formalmente il nome delle nuove Aziende, la loro sede legale, il rispettivo rappresentante legale, la data di avvio delle attività come nuova Azienda, nonché precisare espressamente che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, la ASL 1 subentra, di pieno diritto, in tutto il patrimonio attivo e passivo ed in ogni rapporto, anche processuale, facente capo alle ASL di Avezzano-Sulmona e di L'Aquila e la ASL 2 parimenti subentra, di pieno diritto, in tutto il patrimonio attivo e passivo ed in ogni rapporto, anche processuale, facente capo alle ASL di Chieti e di Lanciano-Vasto;

Ritenuto, pertanto, di dover individuare come Azienda Sanitaria Locale 1 – Avezzano, Sulmona, L'Aquila l'Azienda scaturente dalla fusione della ASL di Avezzano-Sulmona con la ASL di L'Aquila e come Azienda Sanitaria Locale 2 – Lanciano, Vasto, Chieti l'Azienda scaturente dalla fusione della ASL di Chieti con la ASL di Lanciano-Vasto;

Considerato, inoltre, di dover specificare che gli accorpamenti suddetti realizzano dei procedimenti di fusione in senso proprio;

Ritenuto, altresì, di fissare nella città di L'Aquila la sede legale della Azienda Sanitaria Locale 1 e nella città di Chieti la sede legale dell'Azienda Sanitaria Locale 2, e di individuare nei Direttori Generali di dette Aziende i rispettivi rappresentanti legali che provvederanno a stabilire i relativi recapiti aziendali;

Precisato che il processo di fusione avrà efficacia dal 1° gennaio 2010 e che da tale data prende avvio l'attività delle nuove Aziende istituite, dovendo al contempo considerarsi soppresse le preesistenti ASL oggetto di fusio-

ne, estinta la loro personalità giuridica e decaduti di diritto, così come previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 555 del 29/09/2009, i Commissari Straordinari e i sub-commissari nominati con detta delibera giunta-

le;

Precisato, inoltre, che dal 1° gennaio 2010 le nuove ASL subentreranno in tutto il patrimonio attivo e passivo ed in ogni rapporto, anche processuale, facente capo alle Aziende che sono state accorpate e che dette nuove ASL dovranno procedere alle incombenze di legge all'uopo previste;

Ritenuto, inoltre, di dover stabilire che, a seguito della riferita fusione, a far data dal 1° gennaio 2010, devono ritenersi decaduti i Collegi Sindacali delle Aziende USL di Avezzano-Sulmona e Lanciano –Vasto e in attesa della costituzione dei nuovi Collegi Sindacali, che dovrà avvenire entro 60 giorni dalla istituzione delle nuove Aziende Sanitarie Locali 1 e 2, le relative funzioni sono assicurate, in via transitoria, dai componenti dei Collegi Sindacali delle ex Aziende USL capoluogo di provincia e precisamente di Chieti e di L'Aquila, che decadranno dal momento dell'insediamento dei nuovi Collegi;

Dato atto che sulla regolarità tecnica ed amministrativa nonché sulla conformità della presente proposta di deliberazione alla legislazione vigente è stato acquisito il parere favorevole del Direttore Regionale e del Dirigente del Servizio "Assetto Istituzionale e Organi Collegiali";

A voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

- a far data dal 1° gennaio 2010, sono istituite:
- l'Azienda Sanitaria Locale 1 – Avezza-

- no, Sulmona, L'Aquila, con sede legale nella città di L'Aquila, nella quale vengono accorpate le preesistenti Aziende USL di Avezzano-Sulmona (ex ASL 1) e di L'Aquila (ex ASL 4);
- l'Azienda Sanitaria Locale 2 – Lanciano, Vasto, Chieti, con sede legale nella città di Chieti, nella quale vengono accorpate le preesistenti Aziende USL di Chieti (ex ASL 2) e di Lanciano-Vasto (ex ASL 3);
 - i rappresentanti legali delle riferite due nuove Aziende vengono individuati nei rispettivi Direttori Generali che provvederanno ad stabilire i relativi recapiti aziendali;
 - l'attività delle nuove Aziende istituite prende avvio dal 1° gennaio 2010 e, dalla medesima data, devono considerarsi soppresse le preesistenti ASL oggetto di fusione, estinta la loro personalità giuridica e decaduti di diritto, così come previsto nella deliberazione di Giunta Regionale n. 555 del 29.09.2009, i Commissari Straordinari e i sub-commissari nominati con detta delibera giuntale;
 - dal 1° gennaio 2010 le nuove ASL istituite subentreranno in tutto il patrimonio attivo e passivo ed in ogni rapporto, anche processuale, facente capo alle Aziende che sono state accorpate e ad esse spetta provvedere alle incombenze di legge all'uopo previste;
 - ai fini dei rapporti con i terzi la fusione ha efficacia dal 1° gennaio 2010, data a partire dalla quale è soppressa la personalità giuridica delle preesistenti Unità Sanitarie Locali oggetto di fusione e le nuove Unità Sanitarie Locali provinciali subentrano alle stesse in tutti i rapporti giuridici;
 - i Direttori Generali subentrano nelle funzioni di Commissario liquidatore delle liquidazioni coatte amministrative, riguardanti le gestioni degli esercizi 1994 e precedenti, delle USL soppresse dal 1995 e rientranti

negli ambiti territoriali delle rispettive province;

- a far data dal 1° gennaio 2010 decadono i Collegi Sindacali delle Aziende USL di Avezzano-Sulmona, e Lanciano –Vasto e in attesa della costituzione dei nuovi Collegi Sindacali, che dovrà avvenire entro 60 giorni dalla istituzione delle nuove Aziende Sanitarie Locali 1 e 2, le relative funzioni sono assicurate, in via transitoria, dai componenti dei Collegi Sindacali delle ex Aziende USL capoluogo di provincia e precisamente di Chieti e di L'Aquila, che decadranno a loro volta dal momento dell'insediamento dei nuovi Collegi;
- a far data dal 1° gennaio 2010, l'attuale ASL di Pescara (ora USL 5) assume la denominazione di Azienda Sanitaria Locale 3 – Pescara;
- a far data dal 1° gennaio 2010, l'attuale ASL di Teramo (ora USL 6) assume la denominazione di Azienda Sanitaria Locale 4 – Teramo;
- di dare mandato al Servizio “Assetto Istituzionale e Organi Collegiali” della Direzione Politiche della Salute per gli adempimenti conseguenziali e connessi all'adozione del presente provvedimento.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 01.02.2010, n. 36:

Reg. (CE) n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2007/2013-Asse 4 (approccio Leader). Approvazione del Bando pubblico per la selezione dei GAL e dei PSL e procedure connesse.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per quanto in premessa:

1. di approvare il Bando pubblico, di cui all'allegato 1, per la selezione dei GAL e dei PSL comprensivo del modello di domanda e del modello di Piano di Sviluppo Locale;
2. dare mandato alla Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione di provvedere alla pubblicazione sul *B.U.R.A.* del Bando per la selezione dei GAL dei PSL di cui all'allegato 1 e alla nomina dei componenti la Commissione di valutazione dei PSL presentati;
3. di rimandare a successivi e specifici atti, a conclusione dell'iter istruttorio e di selezione da parte della Commissione di valutazione, l'approvazione dei PSL risultanti positivi dai lavori della Commissione stessa;
4. di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato 1, relativo al Bando pubblico per la selezione dei GAL e dei Piani di Sviluppo Locale, comprensivo del modello di domanda e del modello di PSL, composto da n. 24 facciate.

Segue Allegato



ok

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PIANI E PROGRAMMI INTEGRATI
REGOLAMENTO (C.E.) N. 1698/05
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
ASSE 4 – “Approccio LEADER”
BANDO PUBBLICO per la selezione dei GAL e dei PSL

1. INTERVENTI

Con il presente bando si avvia l'attuazione dell'Asse IV -“Approccio Leader”- del Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2007/2013 (PSR), predisposto ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005 e approvato dalla C.E. con decisione n. C(2008)701 del 115/02/2008, successivamente modificato ed approvato con decisione della C.E. n. C(2009)10341 del 17/12/2009.

L'asse Leader si caratterizza per i seguenti elementi:

- strategie di sviluppo locale territoriali destinate a territori rurali ben definiti, di livello sub-regionale;
- partenariati pubblico-privato sul piano locale (Gruppi di Azione Locale - GAL);
- approccio dal basso verso l'alto, con Gruppi di Azione Locale dotati di potere decisionale in ordine all'elaborazione e all'attuazione di strategie di sviluppo locale (Piani di Sviluppo Locale – PSL);
- concezione e attuazione multisettoriale della strategia basata sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale;
- realizzazione di approcci innovativi;
- realizzazione di progetti di cooperazione;
- collegamento in rete di più partenariati locali.

La finalità del presente bando è quella di selezionare i migliori Piani di Sviluppo Locale presentati dai GAL, quali soggetti espressione di partenariati pubblico-privato in grado di operare secondo l'approccio Leader.

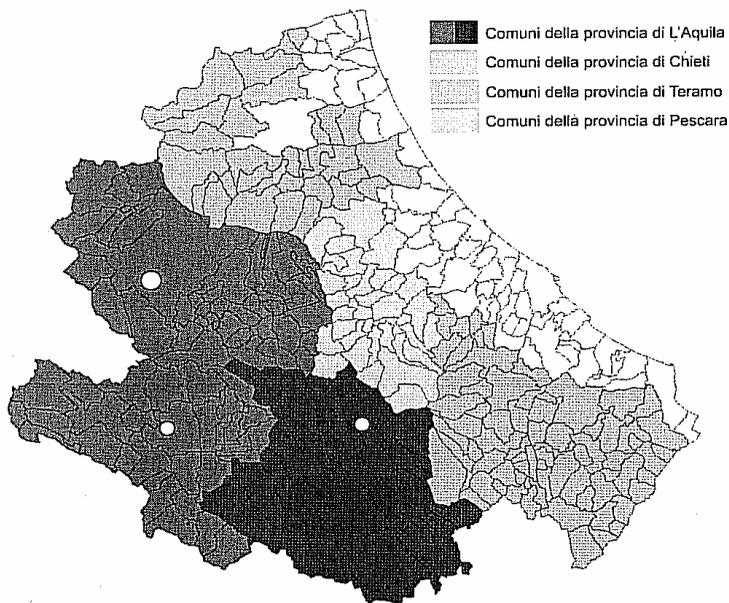
Negli articoli successivi sono definite le norme per la predisposizione, presentazione e selezione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale.

2. TERRITORI ELEGGIBILI

Le aree di interesse di ciascun PSL ammesso a finanziamento, principalmente inserite in aree Parco e/o in Comunità Montane, ai sensi di quanto indicato nel PSR 2007/2013 Abruzzo, dovranno essere comprese nei confini provinciali e potranno comprendere territori delle macroaree C (Collina interna) e D (Aree montane). Resta fermo che il territorio dei GAL potrà ricomprendere anche i territori comunali appartenenti alle macroaree B1 e B2 rientranti in Comunità Montane, quali ambiti di integrazione funzionali a specifiche esigenze chiaramente identificate nelle strategie dei GAL presentate nei PSL.

Alla luce di quanto espresso dal tavolo di concertazione permanente, convocato dalla Regione, e considerate le caratteristiche di omogeneità socio-culturali ed i rapporti esistenti sul territorio, si considerano utili i 5 territori individuati nella cartina e nella tabella seguenti, nell'ambito dei quali potranno esprimersi altrettanti partenariati (GAL). I Comuni inseriti in una delle 5 aree sottoindicate non possono partecipare a partenariati espressione di altre aree o concorrenti sulla stessa area.

TERRITORIO AMMISSIBILE



Tab. 1: Comuni eleggibili LEADER

COMUNI	Provincia	N.abitanti per Comune (al 31/12/2008)	Superficie Comunale (kmq.)	N.ab./kmq
L'AQUILA 1				
Acciano	AQ	379	32,36	11,71
Aielli	AQ	1.475	34,71	42,49
Avezzano -in parte (*)	AQ	4.000	104	38,46
Balsorano	AQ	3.700	58,01	63,78
Barete	AQ	684	24	28,5
Barisciano	AQ	1.840	79	23,29
Cagnano Amiterno	AQ	1.392	60	23,2
Calascio	AQ	156	40	3,9
Campotosto	AQ	699	52	13,44



Canistro	AQ	1.068	15,78	67,68
Capestrano	AQ	966	43	22,47
Capistrello	AQ	5.432	60,85	89,27
Capitignano	AQ	691	31	22,29
Caporciano	AQ	244	18	13,56
Cappadocia	AQ	548	67,42	8,13
Carapelle Calvisio	AQ	96	14	6,86
Carsoli	AQ	5.580	95,27	58,57
Castel del Monte	AQ	476	58	8,21
Castelvecchio Calvisio	AQ	184	15,09	12,19
Castellafiume	AQ	1.110	24,61	45,1
Celano	AQ	11.322	21,77	520,07
Cerchio	AQ	1.749	20,11	86,97
Civita d'Antino	AQ	1.047	29,11	35,97
Civitella Roveto	AQ	3.408	45,25	75,31
Collarmele	AQ	997	23,71	42,05
Collepietro	AQ	243	15	16,2
Fagnano Alto	AQ	447	24,38	18,33
Fontecchio	AQ	412	16,89	24,39
Fossa	AQ	701	9	77,89
L'Aquila - in parte (*)	AQ	25.000	280	128,57
Luco dei Marsi	AQ	5.858	44,59	131,37
Lucoli	AQ	1.012	110	9,2
Magliano dei Marsi	AQ	3.884	67,95	57,16
Massa d'Albe	AQ	1.581	68,47	23,09
Monteale	AQ	2.807	104	26,99
Morino	AQ	1.546	52,86	29,25
Navelli	AQ	603	42	14,36
Ocre	AQ	1.080	24	45
Ofena	AQ	597	37	16,14
Oricola	AQ	1.113	18,41	60,46
Ovindoli	AQ	1.224	58,84	20,8
Pereto	AQ	764	41,11	18,58
Pescina	AQ	1.182	52,25	22,62
Pizzoli	AQ	3.583	46	77,89
Poggio Picenze	AQ	1.066	12	88,83
Prata D'Ansidonia	AQ	520	20	26
Rocca di Botte	AQ	864	29,77	29,02
Rocca di Cambio	AQ	512	27,62	18,54
Rocca di Mezzo	AQ	1.597	87,14	18,33
S. Benedetto dei Marsi	AQ	2.018	134,04	15,06
S. Benedetto in Perillis	AQ	120	19	6,32
S. Demetrio ne' Vestini	AQ	1.834	16	114,63
S. Eusanio Forconese	AQ	403	7,97	50,56
S. Pio delle Camere	AQ	622	17	36,59
S. Vincenzo Valle Roveto	AQ	2.494	42,37	58,86
Sante Marie	AQ	1.310	40,06	32,7
Santo Stefano di Sessanio	AQ	126	33	3,82

Scoppito	AQ	3.126	53	58,98
Scurcola Marsicana	AQ	2.768	30,01	92,24
Tagliacozzo	AQ	6.960	89,41	77,84
Tione degli Abruzzi	AQ	344	40,24	8,55
Tornimparte	AQ	3.002	66	45,48
Trasacco	AQ	6.153	51,41	119,68
Villa Santa Lucia	AQ	163	28	5,82
Villa Sant'Angelo	AQ	433	5	86,6
TOTALE AQ. 1 66		139.315	3.028,84	46,00
L'AQUILA 2				
Afledena	AQ	811	17,53	46,26
Anversa degli Abruzzi	AQ	397	31,78	12,49
Ateleta	AQ	1.208	41,69	28,98
Barrea	AQ	765	86,96	8,8
Bisegna	AQ	292	46,15	6,33
Bugnara	AQ	1.031	25,77	40,01
Campo di Giove	AQ	876	30,45	28,77
Cansano	AQ	279	40,21	6,94
Castel di Ieri	AQ	345	18,79	18,36
Castel di Sangro	AQ	5.926	84,05	70,51
Castelvecchio Subequo	AQ	1.119	19,23	58,19
Civitella Alfedena	AQ	316	29,5	10,71
Cocullo	AQ	267	31,72	8,42
Collelongo	AQ	1.052	18,21	57,77
Corfinio	AQ	2.239	63,39	35,32
Gagliano Aterno	AQ	300	33,36	8,99
Gioia del Marsi	AQ	2.102	36,97	56,86
Goriano Sicoli	AQ	600	21,27	28,21
Introdacqua	AQ	1.727	65,98	26,17
Lecce nei Marsi	AQ	457	49,37	9,26
Molina Aterno	AQ	430	11,84	36,32
Opi	AQ	684	52,66	12,99
Ortona del Marsi	AQ	1.950	35,62	54,74
Ortucchio	AQ	1.277	71,99	17,74
Pacentro	AQ	2.254	92,54	24,36
Pescasseroli	AQ	4.304	37,51	114,74
Pescocostanzo	AQ	1.339	62,38	21,47
Pettorano sul Gizio	AQ	7.940	28,27	280,86
Pratola Peligna	AQ	1.053	19,71	53,42
Prezza	AQ	2.973	29,1	102,16
Raiano	AQ	704	31,65	22,24
Rivisondoli	AQ	180	44,8	4,02
Rocca Pia	AQ	721	17,23	41,85
Roccacasale	AQ	1.662	49,95	33,27
Roccaraso	AQ	3.990	25,25	158,02
Scanno	AQ	592	21,38	27,69
Scontrone	AQ	609	35,29	17,26
Secinaro	AQ	403	32,05	12,57

Sulmona – in parte (*)	AQ	5.081	40,83	124,44
Villalago	AQ	673	20,54	32,77
Villavallonga	AQ	903	73,44	12,3
Villetta Barrea	AQ	928	14,04	66,1
Vittorito	AQ	928	14,04	66,10
TOTALE AQ. 2 42		63.687	1.654,49	38,49
TOTALE L'AQUILA 108		203.002	4.683,33	43,35
Provincia di CHIETI				
Altino	CH	2.794	15,16	184,30
Archi	CH	2.310	28,18	81,97
Atessa	CH	10.769	110,03	97,87
Bomba	CH	920	18,13	50,74
Borrello	CH	396	14,40	27,50
Carpineto Sinello	CH	713	29,48	24,19
Carunchio	CH	702	32,39	21,67
Casacanditella	CH	1.417	12,41	114,18
Casalanguida	CH	1.061	13,59	78,07
Casalincontrada	CH	3.132	15,86	197,48
Casoli	CH	5.973	66,67	89,59
Castelguidone	CH	441	14,87	29,66
Castiglione M. Marino	CH	1.979	47,70	41,49
Celenza sul Trigno	CH	1.011	22,60	44,73
Civitaluparella	CH	306	22,51	13,59
Civitella M. Raimondo	CH	917	12,37	74,13
Colledimacine	CH	257	11,39	22,56
Colle di Mezzo	CH	567	11,06	51,27
Cupello	CH	4.482	48,20	92,99
Dogliola	CH	409	11,64	35,14
Fallo	CH	156	5,99	26,04
Fara Filiorum Petri	CH	1.941	14,81	131,06
Fara S. Martino	CH	1.557	43,66	35,66
Fraine	CH	409	16,10	25,40
Fresagrandinaria	CH	1.103	24,79	44,49
Furci	CH	1.149	25,20	43,85
Gamberale	CH	342	15,57	21,97
Gessopalena	CH	1.653	31,42	52,61
Gissi	CH	3.032	36,03	84,15
Guardiagrele	CH	9.599	56,35	170,35
Gulmi	CH	451	12,98	34,75
Lama dei Peligni	CH	1.444	31,33	46,09
Lentella	CH	734	12,53	58,58
Lettopalena	CH	378	20,97	18,03
Liscia	CH	758	8,02	94,51
Montazzoli	CH	1.041	39,22	26,54
Montebello sul Sangro	CH	105	5,40	19,44
Monteferrante	CH	157	15,22	10,32
Montelapiano	CH	83	8,26	10,05
Montenerodomo	CH	821	29,98	27,38
Monteodorio	CH	2.593	25,37	102,21
Orsogna	CH	4.151	25,26	164,33
Palena	CH	1.443	91,74	15,73



Palmoli	CH	1.038	32,76	31,68
Palombaro	CH	1.154	17,85	64,65
Pennadomo	CH	336	11,33	29,66
Pennapiedimonte	CH	534	47,16	11,32
Perano	CH	1.680	6,28	267,52
Pietraferrazzana	CH	132	4,36	30,28
Pizzoferrato	CH	1.160	30,85	37,60
Preoro	CH	1.040	26,07	39,89
Quadri	CH	901	7,41	121,59
Rapino	CH	1.432	20,22	70,82
Roccamontepiano	CH	1.854	18,10	102,43
Roccascalegna	CH	1.404	22,63	62,04
Roccaspinalveti	CH	1.504	32,92	45,69
Roio del Sangro	CH	123	11,73	10,49
Rosello	CH	289	19,29	14,98
S.Martino sulla Marrucina	CH	1.024	7,25	141,24
San Buono	CH	1.072	25,03	42,83
San Giovanni Lipioni	CH	241	8,67	27,80
Scerni	CH	3.536	41,06	86,12
Schiavi d'Abruzzo	CH	1.067	45,28	23,56
Taranta Peligna	CH	460	21,65	21,25
Tornareccio	CH	1.908	27,73	68,81
Torrebruna	CH	1.038	23,59	44,00
Toricella Peligna	CH	1.498	35,39	42,33
Tuffillo	CH	508	21,50	23,63
Villa Santa Maria	CH	1.465	16,18	90,54
TOTALE CH 69		104.054	1.738,13	59,87
Provincia di TERAMO				
Arsita	TE	900	34,12	26,38
Altri	TE	11.326	92,29	122,72
Basciano	TE	2.485	18,69	132,96
Bisenti	TE	2.004	30,88	64,90
Campitelli	TE	7.558	73,80	102,41
Canzano	TE	1.922	16,90	113,73
Castel Castagna	TE	518	17,73	29,22
Castellalto	TE	7.439	33,87	219,63
Castelli	TE	1.264	49,78	25,39
Castiglione M. Raimondo	TE	2.398	30,84	77,76
Castilenti	TE	1.586	23,65	67,06
Cellino Attanasio	TE	2.657	43,99	60,40
Cermignano	TE	1.872	26,15	71,59
Civitella del Tronto	TE	5.459	77,51	70,43
Colledara	TE	2.258	19,98	113,01
Cortino	TE	731	62,80	11,64
Crognaleto	TE	1.525	124,54	12,25
Fano Adriano	TE	407	35,46	11,48
Isola Del Gran Sasso	TE	4.993	83,69	59,66
Montefino	TE	1.126	18,49	60,90
Montorio Al Vomano	TE	8.184	53,49	153,00
Notaresco	TE	6.979	38,10	183,18

Penna Sant'Andrea	TE	1.768	11,05	160,00
Pietracamela	TE	295	4,65	63,44
Rocca S.Maria	TE	617	61,23	10,08
S. Egidio alla Vibrata	TE	9.675	18,21	531,30
Torricella Sicura	TE	2.712	54,03	50,19
Tossicia	TE	1.487	25,29	58,80
Valle Catellana	TE	1.091	131,33	8,31
TOTALE TE 29		93.236	1.313,54	71,03
Provincia di PESCARA				
Abbateggio	PE	443	15,71	28,20
Alanno	PE	3.676	32,51	113,07
Bolognaro	PE	1.213	16,75	72,42
Brittoli	PE	346	15,81	21,88
Bussi sul Tirino	PE	2.793	26,29	106,24
Caramanico Terme	PE	2.043	84,55	24,16
Carpineti della Nora	PE	716	23,28	30,76
Castiglione a Casauria	PE	874	16,65	52,49
Catignano	PE	1.508	17,04	88,50
Civitaquana	PE	1.375	21,78	63,13
Civitella Casanova	PE	1.985	31,77	62,48
Corvara	PE	284	13,71	20,71
Cugnoli	PE	1.624	15,95	101,82
Farindola	PE	1.674	45,31	36,95
Lettomanoppello	PE	3.052	15,06	202,66
Loreto Aprutino	PE	7.707	59,55	129,42
Manoppello	PE	6.779	39,48	171,71
Montebello Di Bertona	PE	1.052	21,30	49,39
Nocciano	PE	1.854	13,66	135,72
Penne	PE	12.888	90,42	142,53
Pescosansonesco	PE	544	18,46	29,47
Pietranico	PE	570	14,50	39,31
Popoli	PE	5.561	34,34	161,94
Roccamorice	PE	1.005	24,65	40,77
Rosclano	PE	3.355	27,83	120,55
S.Eufemia a Maiella	PE	297	40,05	7,42
S.Valentino in Ab.Citeriore	PE	1.989	16,35	121,65
Salle	PE	303	21,61	14,02
Scafa	PE	3.962	10,09	392,67
Serramonacesca	PE	626	23,89	26,20
Tocco da Casauria	PE	2.830	29,90	94,65
Torre de' Passeri	PE	3.199	5,93	539,46
Turrivalignani	PE	882	6,30	140,00
Vicoli	PE	413	9,38	44,03
Villa Celiera	PE	781	12,57	62,13
TOTALE PE 35		80.203	912,43	87,90
TOTALE GENERALE 241		480.941	8.689,56	55,35

(*) dati stimati

3. BENEFICIARI

Gruppi di Azione Locale (GAL) espressione dei territori di cui sopra, costituiti in coerenza con quanto indicato nel PSR 2007/2013 Abruzzo e s. m. e i. e che proporranno i propri PSL in coerenza con quanto disposto dal suddetto PSR e conformi al modello allegato al presente bando.

Al fine di rendere i partenariati ampi e rappresentativi, le società proponenti non dovranno prevedere al loro interno soci possessori di un numero di quote sociali superiori al 15% del capitale sociale.

Inoltre, i GAL dovranno dotarsi di una struttura organizzativa tale da garantire il rispetto del Reg. n. 1975/2006 e s. m. e i..

4. STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

- Le strategie di sviluppo locale, individuate seguendo il principio del "bottom-up", devono essere strettamente coerenti con le problematiche del territorio individuato ed assicurare la coerenza con il Programma di Sviluppo Rurale nel suo complesso.
 - La strategia deve essere articolata e sviluppata attraverso le misure idonee al raggiungimento degli obiettivi, scelte individuate tra quelli indicate nell'Asse 4 del PSR.
 - La dimensione del territorio di intervento deve risultare adeguata all'attuazione della strategia di sviluppo e commisurata ad una massa critica sufficiente a concretizzare la strategia stessa.
 - I territori di intervento dei Piani di Sviluppo Locale devono presentare un elevato grado di omogeneità.
 - Il partenariato deve prevedere la partecipazione dei soggetti privati e comprendere, al tempo stesso, un attivo coinvolgimento degli enti pubblici locali al fine di garantire l'integrazione tra gli interventi promossi. Nella fase di elaborazione delle strategie di sviluppo locale, il partenariato deve prevedere la partecipazione delle parti sociali.
- 6) I progetti di cooperazione, qualora previsti nei PSL, devono apportare un effettivo valore aggiunto alle aree rurali e devono essere caratterizzati da un'adeguata massa critica in termini di risorse finanziarie e di partenariato.

5. DISPONIBILITA' FINANZIARIE

Per l'attuazione dei PSL saranno rese disponibili le risorse pubbliche previste per l'Asse 4 dal Piano Finanziario del PSR, pari a € 21.467.159, e la Regione si riserva la facoltà di rettificarne l'ammontare, attivando le procedure per modificare il suddetto Piano Finanziario, qualora i PSL approvati richiedessero maggiori risorse rispetto alle attuali disponibilità dell'Asse relativo all'approccio Leader.

Il piano finanziario del PSL dovrà articolarsi su 4 annualità (2010/2013) con le seguenti



proporzioni:

- 2010 25%

- 2011 25%

- 2012 25%

- 2013 25%

TOTALE 100%

6. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI FONDI

Definita la graduatoria, i fondi totali pubblici riconosciuti e concedibili per ciascun PSL approvato non potranno comunque essere superiori a quelli calcolati secondo i seguenti parametri:

- 70% in funzione del numero di abitanti del territorio interessato al PSL, considerando utili € 60/ab;
- 30% in funzione della superficie del territorio interessato al PSL, considerando utili € 1.200/Kmq;

7. REQUISITI ED IMPEGNI

I Gruppi di Azione Locale dovranno conformare la propria composizione e le proprie modalità organizzative e gestionali a quanto indicato nel PSR 2007/2013 Abruzzo.

Inoltre, è fatto obbligo ai beneficiari degli aiuti:

- 1) di consentire ai funzionari della Regione Abruzzo e degli Organismi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, nonché ai tecnici da questi incaricati, l'accesso alle strutture e la visione dei documenti relativi all'attuazione del Piano, per il controllo o la verifica delle iniziative;
- 2) di fornire, per il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario, i dati richiesti dagli Uffici della Direzione Politiche Agricole, Forestale e di Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Emigrazione, anche utilizzando i sistemi informativi indicati dall'A. di G.

8. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno archiviati ed esclusi dai benefici:

- le istanze carenti delle informazioni richieste nei modelli allegati di domanda e di PSL;
- i PSL non conformi a quanto stabilito dai documenti programmatici;

9. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

I GAL, all'interno dei propri PSL, dovranno sviluppare prioritariamente uno dei seguenti temi:

- Tutela dell'ambiente e delle risorse naturali;
 - Qualità della vita nelle aree rurali;
 - Qualità dell'offerta territoriale;
 - Turismo collegato all'identità socio-economica del territorio,
- e dovranno garantire il rispetto dei seguenti requisiti:

- a) individuazione di territori chiaramente ed oggettivamente rurali, nell'ambito delle aree di cui al paragrafo 2, cui applicare l'approccio LEADER;
- b) selezione di ampi e rappresentativi partenariati locali pubblico-privati dove la componente privata rappresenti almeno il 50% del livello decisionali e partecipi in rappresentanza delle parti economiche e sociali e della società civile;
- c) adozione di strategie di sviluppo rurale forti, coerenti e sostenibili, destinate ai territori rurali ed adeguate al tessuto produttivo esistente ma sinergiche ed integrate con le altre politiche di sviluppo territoriale;
- d) verificabilità dell'approccio *bottom-up* utilizzato dai partenariati ai fini dell'elaborazione e dell'implementazione delle suddette strategie di sviluppo locale;
- e) costituzione di Gruppi di Azione Locali (GAL), emanazione diretta dei suddetti partenariati locali, sotto forma di strutture pubblico-private dotate di effettivo potere decisionale e gestionale;
- f) adozione di procedure attuative finalizzate ad evitare, all'interno dei GAL, qualsiasi forma di sovrapposizione e di conflitto di interessi, nonché ad assicurare la netta separazione tra le funzioni di gestione e controllo interne alla struttura del GAL;
- g) elaborazione di Piani di Sviluppo Locale che prevedano:
- l'approccio territoriale, privilegiando l'integrazione orizzontale tra le operazioni in favore delle varie componenti dei sistemi economici locali, e/o
 - l'approccio settoriale, attraverso l'integrazione verticale tra le diverse operazioni che possano concorrere alla valorizzazione di una o più filiere (ambiente, energia, etc.), in coerenza con le misure e le azioni attuabili con approccio leader;
- h) adozione di procedure di gestione, monitoraggio e controllo informatizzate, perfettamente compatibili e coerenti con i regolamenti comunitari vigenti e con le procedure adottate dalla Regione;
- i) definizione delle procedure per la selezione dei beneficiari, nonché dei fornitori di beni e servizi dei GAL.
- j) creazione di una struttura tecnica, amministrativa e finanziaria dotata di adeguata professionalità e competenza, con provata esperienza, capace di garantire una corretta e sana gestione del Piano;

10 CRITERI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE

a. Caratteristiche del Partenariato (max 40 punti):

a.1 Incidenza dei privati nell'Organo decisionale del GAL (max 8 punti):		
n. di soci privati tra il 50% e il 60%	punti	4
n. di soci privati tra il 61% e il 70%	punti	8
n. di soci privati > 70%	punti	4
a.2 Rappresentatività (max 24 punti):		
- partecipazione al GAL di Enti Parco Nazionali	punti	8

- partecipazione al GAL delle organizzazioni di categoria (almeno 2) punti 5
- partecipazione al GAL dell'Università punti 4
- partecipazione al GAL della Provincia punti 3
- partecipazione al GAL di associazioni ambientaliste operanti nel territorio punti 2
- partecipazione al GAL di associazioni femminili/giovanili operanti nel territorio punti 2
- a.3 Affidabilità (max 8 punti):
 - partecipazione al GAL di 1 o più istituti bancari punti 4
 - presenza nel GAL di soggetti con esperienze pregresse nel campo dello S. R. punti 2
 - presenza nel GAL di soggetti portatori di interessi collettivi (consorzi, associazioni, cooperative, ecc) punti 2
- b. Tipologia di approccio (max 50 punti):
 - b.1 PSL che prevedono sia l'approccio territoriale sia l'approccio settoriale (max punti 50):
 - nuove opportunità per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle fasce deboli e promuovere la parità tra uomini e donne punti 20
 - interconnessioni tra settori economici, di una pluralità di territori, tradizionalmente distinti: favorire la nascita di aziende a redditi misti punti 15
 - nuovi servizi atti a interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie in una pluralità di territori punti 15
 - b.2 PSL che prevedono solo l'approccio territoriale (max punti 30):
 - nascita di nuovi prodotti e servizi finalizzati al "sociale" punti 16
 - nascita di nuovi prodotti e servizi che includono le specificità locali punti 14
 - b.3 PSL che prevedono solo l'approccio settoriale(max punti 30):
 - interconnessioni tra settori economici di uno stesso territorio tradizionalmente distinti: favorire la nascita di aziende a redditi misti punti 16
 - nuovi servizi atti a interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie operanti nel medesimo territorio punti 14
- c. Qualità della strategia di sviluppo proposta (max 40 punti):
 - c.1 Complementarietà con altri programmi (max 8 punti):
 - utilizzo da parte del GAL proponente di altri strumenti finanziari nazionali ed europei; punti 4
 - complementarietà del PSL con altri programmi; punti 4
 - c.2 Trasferibilità delle azioni nel tempo (max 4 punti):
 - trasferibilità delle azioni previste; punti 4
 - c.3 Capacità di generare effetti positivi sull'ambiente e sul paesaggio (max 4 punti):
 - rispondenza del PSL alle peculiarità e alla sostenibilità ambientale; punti 4
 - c.4 Individuazione e misurazione dei risultati e degli impatti attesi (max 9 punti):
 - coerenza obiettivi/strategie PSL e obiettivi/strategie regione; punti 3
 - attivazione di processi di filiera; punti 6
 - c.5 Coerenza dell'articolazione del piano finanziario rispetto agli obiettivi fissati (max 7 punti):

- compatibilità e coerenza rispetto ai regolamenti comunitari; punti 4
- complementarità e integrazione tra le azioni del PSL; punti 3
- c.6 Individuazione di adeguate proposte di cooperazione (interterritoriale e transnazionale) (max 8 punti):
 - proposte di cooperazione a completamento e/o complementari a progetti già in essere; punti 4
 - proposte di nuove iniziative che vanno ad arricchire e completare i progetti che si prefiggono di raggiungere gli obiettivi di cui agli Assi 1, 2 e 3 realizzati sul territorio punti 4
- d. Modalità di gestione del piano e del partenariato (max 14 punti):
 - d.1 Qualità della struttura organizzativa del GAL (max 7 punti):
 - Direttore del GAL con oltre 5 anni di esperienza nella gestione di progetti di sviluppo rurale, compreso il caso di dipendenti pubblici con qualifica direttiva o dirigenziale punti 4
 - Direttore del GAL con 5 anni o meno di esperienza nella gestione di progetti di sviluppo rurale, compreso il caso di dipendenti pubblici con qualifica direttiva o dirigenziale punti 1
 - Responsabile amministrativo con oltre 5 anni di esperienza nella gestione di progetti di sviluppo rurale, compreso il caso di dipendenti pubblici con qualifica direttiva o dirigenziale punti 3
 - Responsabile amministrativo con 5 anni o meno di esperienza nella gestione di progetti di sviluppo rurale, compreso il caso di dipendenti pubblici con qualifica direttiva o dirigenziale punti 1
 - d.2 Individuazione delle strutture di controllo interno e di monitoraggio (max 5 punti):
 - certificatore esterno individuato tra Revisori dei Conti iscritto nel "Registro dei Revisori Contabili" con almeno 5 anni di esperienza in materia di controllo contabile; punti 3
 - certificatore esterno individuato tra i Revisori dei Conti iscritto nel "Registro dei Revisori Contabili" con almeno 3 anni di esperienza; punti 1
 - addetto alla segreteria con almeno 5 anni di esperienza in materia di gestione di sistemi informativi in materia di monitoraggio e gestione; punti 2
 - addetto alla segreteria con almeno 3 anni di esperienza in materia di gestione di sistemi informativi in materia di monitoraggio e gestione; punti 1
 - d.3 Presenza di accordi formali atti a favorire l'integrazione programmatica ed interprogrammatica punti 2

N.B. Nella gestione del PSL e del partenariato la selezione del personale, dei collaboratori e dei fornitori di beni e servizi o appaltatori di opere sarà curata dal GA, e dovrà tener conto dei principi di trasparenza, libera concorrenza e pari opportunità, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di reclutamento del personale, affidamento di incarichi per la prestazione di servizi e di appalti per la fornitura di beni e la realizzazione di opere.

11. CRITERI DI PRIORITA'

In caso di parità, avranno priorità i Piani di Sviluppo Locale che prevedono:

- 1) l'approfondimento e/o la complementarietà con progetti di cooperazione realizzati nella passata programmazione;
- 2) presenza nel GAL di un Ente Parco Nazionale.

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E PROCEDURE

Le istanze devono essere inviate, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, a:

Regione Abruzzo
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione
Servizio Piani e Programmi Integrati
Via Catullo, 17 - 65127 PESCARA

non oltre 60 (sessanta) giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul BURA. Qualora la data di scadenza coincida con un giorno festivo, si ritiene utile il 1° giorno lavorativo successivo e fa fede il timbro postale di spedizione.

La domanda va redatta, secondo il modello di cui all'allegato 1 del bando, in carta semplice e in duplice copia. La busta con la documentazione, debitamente sigillata e firmata sui lembi di chiusura, dovrà riportare la dicitura "Regione Abruzzo – PSR 2007/2013 – Asse 4 - bando per la selezione dei GAL e dei PSL".

(Il file relativo al modello di domanda e al modulo per la presentazione del PSL possono essere richiesti al seguente indirizzo e-mail: diragrifor@regione.abruzzo.it)

13. DOCUMENTAZIONE

Alla domanda va allegata la seguente documentazione:

- Elenco della documentazione trasmessa;
- N. 2* copie cartacee del Piano di Sviluppo Locale (PSL). Il PSL dovrà essere redatto secondo lo schema di cui all'allegato 2 e sottoscritto in ogni facciata dal legale rappresentante del GAL;
- N. 1* copia del PSL su supporto informatico;
- Copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto del GAL, comprensivo dei provvedimenti di adesione dei soci, e l'indicazione del partner capofila;
- Dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti che almeno il 50% del livello decisionale è rappresentato da partner privati;

* In caso di discordanza tra la copia cartacea e quella su supporto informatico; farà fede il contenuto del documento cartaceo.

La documentazione può essere presentata avvalendosi delle facoltà previste dal D.P.R. 445/2000.

14. ISTRUTTORIA

Le domande pervenute saranno valutate da una apposita Commissione entro 60 giorni dalla data di scadenza del bando, tenendo conto delle procedure e dei criteri descritti nei precedenti punti da 8 a 11.

15. CONTROLLO E SANZIONI

Se nel corso dei controlli si verificano condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate e/o quanto previsto dal PSL approvato e lo stato di fatto, si applica quanto previsto dalla normativa comunitaria nazionale e regionale.

16. RICORSI

Contro la graduatoria finale, è possibile presentare ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURA o ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURA.

Il Responsabile dell'Ufficio
Piani di Sviluppo Rurale
Dott. Francesco Bozzelli

Il Dirigente Del Servizio
Piani e Programmi Integrati
Vacat
Il Direttore Regionale
Dott. Gaetano Valente

012 5

ALLEGATO 1 al Bando- MODELLO DI DOMANDA

Regione Abruzzo
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo
Rurale, Forestale, Caccia e Pesca,
Emigrazione
Via Catullo, 17
65127 PESCARA

Oggetto: PSR Abruzzo 2007/2013. Asse 4 Leader. Bando pubblico per la selezione dei GAL e dei PSL. Domanda di finanziamento.

IL SOTTOSCRITTO

_____ nato a _____ Prov () il _____

residente in _____ Prov () cap _____

via _____ n. _____

in qualità di legale rappresentante del

GRUPPO DI AZIONE LOCALE

_____ con sede in _____ Prov () cap _____

via _____ n. _____

CHIEDE

di essere ammesso al finanziamento previsto dal Bando in oggetto pubblicato sul B.U.R.A. n.del, e a tal fine allega alla presente:

- Elenco della documentazione trasmessa;
- N. 2 copie cartacee del Piano di Sviluppo Locale (PSL) redatto secondo il modello stabilito dal Bando e sottoscritto in ogni facciata dal legale rappresentante del GAL;
- N. 1 copia del Piano di Sviluppo Locale (PSL) su supporto informatico;
- Copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto del GAL, comprensivo dei provvedimenti di adesione dei soci e dell'indicazione del partner capofila;
- Dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti che almeno il 50% del livello decisionale è rappresentato da partner privati;
- Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore;

1 

/.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere e mendaci:

- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente quanto contenuto nel Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo e nel Bando in oggetto;
- di non aver usufruito né di essere stato ammesso ad usufruire, per la realizzazione del suddetto piano e delle operazioni in esso contenute, di altri contributi da parte di Enti pubblici e, qualora questi fossero stati richiesti e non ancora ottenuti, di provvedere alla relativa rinuncia; di mettere in atto tutte le procedure necessarie per vigilare in tal senso presso i beneficiari finali durante tutta la fase di attuazione;
- di comunicare tempestivamente ogni variazione tecnica e/o economica che interverrà nel Piano, compresa la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;
- che i dati e le notizie fornite con la presente domanda sono veritieri;
- di impegnarsi a partecipare alle attività della Rete Rurale Nazionale;
- di consentire ai funzionari regionali, nazionali, dell'Unione Europea e della Corte dei Conti Europea, o da essi incaricati, di effettuare ispezioni e controlli;
- di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con obbligo di restituire quanto già percepito per capitale, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

la Regione Abruzzo, ai sensi della Legge 675/96 recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente domanda per finalità gestionali, statistiche e di programmazione, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante

ALLEGATO 2 al Bando - MODELLO DI PIANO DI SVILUPPO LOCALE

La proposta di Piano di Sviluppo Locale consiste in un documento con pagine rilegate, numerate e sottoscritte in ogni facciata dal legale rappresentante del GAL, redatto in base al modello di seguito descritto.

1. GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL)**1.1 GAL e partenariato**

Descrivere il GAL e il partenariato con riferimento a:

- o denominazione del GAL, sede, recapiti (telefono – fax – e mail)
- o elenco soci del GAL con indicazione di quelli pubblici e di quelli privati
- o incidenza % dei soci privati nel GAL
- o elenco componenti CdA del GAL con indicazione di quelli pubblici e di quelli privati
- o incidenza % dei soci privati nel CdA del GAL
- o personalità giuridica e capitale sociale

1.2 Consultazione partenariato

Descrivere le attività di consultazione del partenariato e i risultati di tale consultazione con riferimento a:

- o elenco degli enti pubblici locali, parti economiche e sociali, organizzazioni non governative incluse quelle ambientaliste, organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e altro, consultati;
- o luogo e data degli incontri formali realizzati (riunioni, seminari, convegni, altro).

2. TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE (PSL)**3. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DAL PSL****3.1 Descrivere l'area geografica interessata dal PSL con riferimento a:**

- o Comuni interessati dal PSL
- o Caratteristiche strutturali
- o Superficie territoriale interessata dal PSL
- o Popolazione al 2001 e al 2008
- o Densità popolazione
- o Tasso di invecchiamento

3.2 Compilare la tabella riepilogativa dei dati:

COMUNE	Superficie territoriale (Km ²)	Popolazione totale nel 2001	Popolazione totale nel 2008	Popolazione totale 2008 di età ≥ 65 anni	Popolazione totale 2008 di età ≤ 14 anni	Densità di popolazione	Tasso di invecchiamento
	1	2	3	4	5	6=3/1	7=4/5

3.3 Allegare la rappresentazione cartografica con identificazione dei comuni e dei loro confini amministrativi

4 ANALISI DEL CONTESTO E ANALISI SWOT

4.1 Analisi del contesto

Descrivere la situazione esistente nell'area geografica interessata dal PSL evidenziando i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce (SWOT) con riferimento a:

- o contesto socioeconomico generale: struttura demografica (spopolamento, invecchiamento, natalità, saldi migratori), mercato del lavoro (occupazione e disoccupazione per età e sesso, pendolarismo);
- o sistema produttivo locale: struttura, evoluzione e competitività del sistema produttivo locale con particolare riferimento al capitale umano e ai settori produttivi agricolo, forestale, manifatturiero, artigianale, turistico, ambientale, commerciale e dei servizi;
- o situazione ambientale: sistema delle aree protette, fattori di pressione e fattori di rischio ambientale;
- o patrimonio architettonico e culturale: emergenze architettoniche del territorio, patrimonio culturale locale;
- o qualità della vita: accesso ai servizi in ambito rurale.

4.2 Sintesi analisi SWOT:

Riassumere quanto emerso dall'analisi dei principali elementi del territorio ed individuare gli obiettivi generali che si intendono perseguire con il PSL; compilare la tabella riepilogativa dei dati:

	Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce	Obiettivi
Contesto socioeconomico					
Sistema produttivo locale					
Situazione ambientale					
Patrimonio architettonico e culturale					
Qualità della vita					

4.3 Individuazione fabbisogni:

Utilizzare i risultati dell'analisi del contesto e dell'analisi SWOT per individuare i principali fabbisogni e le possibilità di sviluppo dell'area interessata dal PSL mettendoli in relazione al contesto regionale e agli obiettivi generali del PSR Abruzzo 2007/2013.

4.4 Altri interventi

Descrivere le principali altre politiche di intervento e iniziative di sviluppo presenti nell'area con riferimento a:

- o Piani di sviluppo delle Comunità Montane
- o Piani di intervento degli Enti Parco
- o Patti territoriali
- o Interreg
- o POR FESR
- o POR FSE
- o FAS

- o Altro.

5. STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

5.1 Tema prioritario

Individuare il tema prioritario della strategia di intervento descrivendo le ragioni di tale scelta, la coerenza con l'analisi dei fabbisogni e con gli obiettivi del PSR Abruzzo 2007/2013 e la complementarità con le altre politiche di intervento.

Descrivere la tipologia di approccio territoriale e/o settoriale.

5.2 Scheda tecnica Misura - azione

Con riferimento alla Misura 4.1 "Implementazione delle strategie di sviluppo locale" descrivere, per ciascuna delle sottomisure 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3, le operazioni relative alle misure degli Assi 1, 2 e 3 che si intendono attivare, scelte tra quelle previste dal PSR Abruzzo per l'Asse 4, riportando una scheda tecnica che ripropone la scheda della misura del PSR cui tale operazione si riferisce, con le seguenti informazioni:

- o numero e titolo della misura
- o riferimento normativo
- o giustificazione logica alla base dell'intervento
- o obiettivi e collegamento con la strategia
- o obiettivi operativi
- o descrizione della misura e delle azioni
- o localizzazione degli interventi
- o beneficiari
- o condizioni di ammissibilità
- o entità e intensità dell'aiuto
- o coerenza e interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico
- o modalità attuative
- o quantificazione degli obiettivi
- o indicatori comuni (QCMV).

Per le azioni specifiche Leader delle sottomisure 4.1.1 - 4.1.2 - 4.1.3 le operazioni dovranno essere descritte con riferimento alla misura del PSR cui le stesse fanno riferimento (nel caso di più misure indicare approssimativamente il pro-quota).

6. COOPERAZIONE

Con riferimento alla misura 4.2 "Cooperazione", per ciascuna delle sottomisure 4.2.1 "Cooperazione interterritoriale" e 4.2.2 "Cooperazione transnazionale", descrivere la strategia di cooperazione indicando la tipologia di intervento che si intende attivare, gli obiettivi che si intendono raggiungere nonché l'importo del finanziamento richiesto.

La descrizione deve contenere le seguenti informazioni:

- o titolo del progetto di cooperazione
- o partner del progetto di cooperazione
- o piano di massima del progetto di cooperazione comprensivo dei costi
- o obiettivi e collegamento con la strategia:
 - collegamento e/o prosecuzione con iniziative di cooperazione già avviate nelle passate programmazioni Leader
 - nuove iniziative che concorrono al raggiungimento degli obiettivi degli Assi 1, 2 e 3 (indicare le misure di riferimento)
- o beneficiari

- o condizioni di ammissibilità
- o entità e intensità dell'aiuto
- o coerenza e interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico
- o modalità attuative
- o quantificazione degli obiettivi
- o indicatori comuni (QCMV).

7. GESTIONE GAL

Con riferimento alla Misura 4.3 "Gestione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locale" e alle sottomisure 4.3.1, 4.3.2 e 4.3.3 descrivere:

- o Funzionamento del GAL (4.3.1):
 - struttura operativa e singole figure tecniche e amministrative previste
 - procedure di gestione, monitoraggio e controllo adottate coerentemente alle disposizioni comunitarie e regionali
 - modalità di reclutamento e selezione del personale
 - spese previste per personale, acquisto e noleggio arredi e attrezzature informatiche, spese di gestione della sede del GAL (affitto, riscaldamento, pulizia, utenze acqua, luce, telefono, spese postali, cancelleria, manutenzione ordinaria, ecc.)
- o Acquisizione di competenze (4.3.2):
 - costituzione del partenariato
 - elaborazione Piano di Sviluppo Locale
- o Animazione (4.3.3): divulgazione, comunicazione, informazione, pubblicità GAL e PSL.

Il finanziamento complessivo richiesto per la misura 4.3 può incidere fino ad un massimo del 20% della spesa pubblica totale del Piano di Sviluppo Locale; al fine di consentire un corretto equilibrio all'interno della misura i massimali per le tre sottomisure che la compongono sono i seguenti:

- Sottomisura 4.3.1: fino ad un massimo del 13% della spesa pubblica totale del PSL
- Sottomisura 4.3.2: fino ad un massimo del 2% della spesa pubblica totale del PSL
- Sottomisura 4.3.3: fino ad un massimo del 5% della spesa pubblica totale del PSL.

8. IMPATTI ATTESI

Tenuto conto di quanto previsto dal PSR Abruzzo 2007/2013 valutare gli impatti attesi sull'area del GAL con riferimento a:

- o Impatti socioeconomici del PSL
- o Impatti ambientali del PSL
- o Impatti sull'occupazione e le politiche di genere.

9. PIANO FINANZIARIO

MISURA SOTTOMISURA AZIONE	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA					ALTRI FONDI	
		TOTALE SPESA PUBBLICA	UE	CONTRIBUTO NAZIONALE				
			FEASR	TOTALE	STATO	REGIONE		
1=2+7	2=3+4	3	4=5+6	5	6	7		
4.1	4.1.1	azione 1a (121)						
		azione 1b (122)						
		azione 1c (123)						
		azione 2 specificata Leader (.....) *						
	4.1.2	azione 1 (216)						
		azione 2 (227)						
		azione 3 specificata Leader (.....) *						
	4.1.3	azione 1 (311)						
		azione 2 (312)						
		Azione 3 (313)						
		azione 4 (321)						
		azione 5 (322)						
		azione 6 (323)						
		azione 7 specificata Leader (.....) *						
4.2	4.2.1							
	4.2.2							
4.3	4.3.1							
	4.3.2							
	4.3.3							
TOTALE								

* indicare la misura a cui afferiscono le azioni specifiche (possono essere riportate tante righe quante sono le azioni da realizzare)

	ANNUALITA'				TOTALI
	2010	2011	2012	2013	
COSTO TOTALE					
SPESA PUBBLICA					

10. SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE (punto 10 del Bando)

CRITERI		PUNTI	AUTOVALUTAZIONE
CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO (MAX 40 PUNTI)	Incidenza dei privati nell'organo decisionale del GAL (max 8 punti)	Soci privati tra 50% e 60%	4
		Soci privati tra 61% e 70%	8
		Soci privati > 70%	4
	Rappresentativita' (max 24 punti)	Partecipazione degli Enti Parco	8
		Partecipazione delle organizzazioni di categoria (almeno 2)	5
		Partecipazione delle Università	4
		Partecipazione della Provincia	3
		Partecipazione di Associazioni ambientaliste	2
		Partecipazione di associazioni femminili - giovanili	2
	Affidabilità (max 8 punti)	Partecipazione di 1 o più istituti bancari	4
Presenza di soggetti con esperienza nello sviluppo rurale		2	
Presenza di soggetti portatori di interessi collettivi		2	
TIPOLOGIA DI APPROCCIO (MAX 50 PUNTI)	PSL che prevedono sia l'approccio territoriale che settoriale (max 50 punti)	Nuove opportunità per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle fasce deboli e promuovere la parità uomo-donna	20
		Interconnessioni tra settori economici di una pluralità di territori tradizionalmente distinti ...	15
		Nuovi servizi atti a interconnettere risorse umane, naturali ...	15
	PSL che prevedono solo l'approccio territoriale (max 30 punti)	Nascita di nuovi prodotti e servizi finalizzati al "sociale"	16
		Nascita di nuovi prodotti e servizi che includono le specificità locali	14
	PSL che prevedono solo l'approccio settoriale (max 30 punti)	Interconnessioni tra settori economici di uno stesso territorio tradizionalmente distinti; favorire la nascita di aziende a redditi misti	16
Nuovi servizi atti a interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie operanti nel medesimo territorio		14	
QUALITÀ DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO PROPOSTA (MAX 40 PUNTI)	Complementarietà con altri programmi (max 8 punti)	Utilizzo da parte del GAL proponente di altri strumenti finanziari nazionali ed europei	4
		Complementarietà del PSL con altri programmi	4
	Trasferibilità delle azioni nel tempo (max 4 punti)	Trasferibilità delle azioni previste	4
	Capacità di generare effetti positivi sull'ambiente e sul paesaggio (max 4 punti)	Rispondenza del PSL alle peculiarità e alla sostenibilità ambientale	4
	Individuazione e misurazione dei risultati e degli impatti attesi (max 9 punti)	Coerenza obiettivi/strategie PSL e obiettivi/strategie regione	3
		Attivazione di processi di filiera	6
	Coerenza dell'articolazione del piano finanziario rispetto agli obiettivi fissati (max 7 punti)	Compatibilità e coerenza rispetto ai regolamenti comunitari;	4
		Complementarietà e integrazione tra le azioni del PSL	3
Individuazione di adeguate proposte di cooperazione interterritoriale e	Proposte di cooperazione a completamento e/o complementari a progetti già in essere	4	

		Proposte di nuove iniziative che vanno ad arricchire e completare i progetti che si prefiggono di raggiungere gli obiettivi di cui agli Assi 1, 2 e 3 realizzati sul territorio	4	
MODALITÀ DI GESTIONE DEL PIANO E DEL PARTENARIATO (MAX 14 PUNTI)	Qualità della struttura organizzativa del GAL (max 7 punti)	Direttore del GAL con oltre 5 anni di esperienza nella gestione di progetti di sviluppo rurale, compreso il caso di dipendenti pubblici con qualifica direttiva o dirigenziale	4	
		Direttore del GAL con 5 anni o meno di esperienza nella gestione di progetti di sviluppo rurale, compreso il caso di dipendenti pubblici con qualifica direttiva o dirigenziale	1	
		Responsabile amministrativo con oltre 5 anni di esperienza nella gestione di progetti di sviluppo rurale, compreso il caso di dipendenti pubblici con qualifica direttiva o dirigenziale	3	
		Responsabile amministrativo con 5 anni o meno di esperienza nella gestione di progetti di sviluppo rurale, compreso il caso di dipendenti pubblici con qualifica direttiva o dirigenziale	1	
	Individuazione delle strutture di controllo interno e di monitoraggio (max 5 punti)	Certificatore esterno individuato tra i Revisori dei Conti iscritti nel "Registro dei Revisori Contabili" con almeno 5 anni di esperienza in materia di controllo contabile	3	
		Certificatore esterno individuato tra i Revisori dei Conti iscritti nel "Registro dei Revisori Contabili" con almeno 3 anni di esperienza in materia di controllo contabile	1	
		Addetto alla segreteria con almeno 5 anni di esperienza in materia di gestione di sistemi informativi in materia di monitoraggio e gestione	2	
		Addetto alla segreteria con almeno 3 anni di esperienza in materia di gestione di sistemi informativi in materia di monitoraggio e gestione	1	
	Presenza di accordi formali atti a favorire l'integrazione programmatica ed interprogrammatica (max 2 punti)	Accordi formali	2	
	PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE: 144			

DECRETI

*Presidente della Giunta Regionale
Commissario Delegato*

DECRETO 19.10.2009, n. 03:

Nomina dell'Arch. Gaetano Fontana quale esperto componente della struttura tecnico – scientifica.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
ABRUZZO
COMMISSARIO DELEGATO

(Art. 5, o. 4, L. 24/02/1992, n. 225 – Art. 4, o. 2, L. 24/06/2009, n. 77) “Ricostruzione e Funzionalità degli Edifici e dei Servizi Pubblici”

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 adottato ai sensi dell'art. 3, comma I, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante ad oggetto “dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n°87 in data 7 aprile 2009, recante ad oggetto “dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009”;

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto - legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, con cui si dispone che i provvedimenti ivi previsti sono adottati con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, di concer-

to con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti di carattere fiscale e finanziario;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3753 del 6 aprile 2009, n. 3754 del 9 aprile 2009, n. 3755 del 15 aprile 2009, n. 3757 del 21 aprile 2009, n. 3758 del 28 aprile 2009, n. 3760 del 30 aprile 2009, n. 3761 del 1° maggio 2009, n. 3763 del 4 maggio 2009, n. 3766 dell'8 maggio 2009, n. 3767 del 13 maggio 2009, n. 3769 del 15 maggio 2009, n. 3772 del 19 maggio 2009 e n. 3778, n. 3779 e 3780 del 6 giugno 2009, n. 3781 e 3782 del 17 giugno 2009, n. 3784 del 25 giugno 2009, n. 3789 del 9 luglio 2009, n. 3790 del 9 luglio 2009, n. 3797 del 30 luglio 2009, n. 3799 del 6 agosto 2009, n. 3803 del 15 agosto 2009, n. 3805 del 3 settembre 2009, n. 3806 del 14 settembre 2009, n. 3808 del 15 settembre 2009, n. 3810 del 21 settembre 2009, n. 3811 del 22 settembre 2009, n. 3813 del 29 settembre 2009 e n. 3814 del 2 ottobre 2009;

Visto l'art. 4, comma II, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, con cui si dispone che “ ... omissis ... alla realizzazione degli interventi di cui al comma I, lett.b), provvede il Presidente della Regione Abruzzo in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, avvalendosi del competente provveditorato interregionale alle opere pubbliche e dei competenti uffici scolastici provinciali ... omissis ...”;

Visto l'art. 2, comma 12-bis, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, con cui si dispone che “I comuni di cui all'articolo 1, comma 2, predispongono d'intesa con il presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, sentito il presidente della provincia, e d'intesa con quest'ultimo nelle materie di sua competenza, la ripianificazione del territorio

comunale definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica, la riqualificazione dell'abitato e garantendo un'armonica ricostituzione del tessuto urbano abitativo e produttivo, tenendo anche conto degli insediamenti abitativi realizzati ai sensi del comma 1”;

Visto l'art. 14, comma 5-bis, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, con cui si dispone che “I sindaci dei comuni di cui all'articolo 1, comma 2, predispongono, d'intesa con il presidente della regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, d'intesa con il presidente della provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzione del centro storico delle città, come determinato ai sensi dell'articolo 2, lettera a), del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica e la riqualificazione dell'abitato, nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 6 aprile 2009. L'attuazione del piano avviene a valere sulle risorse di cui al comma 1. Ove appartengano alla categoria di cui all'articolo 10, comma 3, lettera a), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ovvero in caso di particolare interesse paesaggistico attestato dal competente vice commissario d'intesa con il sindaco, gli edifici civili privati possono essere ricostruiti a valere sulle predette risorse nei limiti definiti con ordinanza adottata ai sensi dell'articolo 1, comma 1, tenuto conto della situazione economica individuale del proprietario. La ricostruzione degli edifici civili privati di cui al periodo precedente esclude la concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) ed e)”;

Vista in particolare l'OPCM n. 3784 del 25 giugno 2009 la quale, all'art. 2, stabilisce che: “per il necessario supporto alle iniziative da

porre in essere ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, il Presidente della regione Abruzzo, commissario delegato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del citato decreto-legge, si avvale di una struttura tecnico-scientifica, di cui fanno parte cinque esperti dal medesimo designati nonché da personale comandato in numero di venti unità, appartenente ad amministrazioni pubbliche o ad imprese a partecipazione pubblica, con oneri a proprio carico”;

Considerato necessario assicurare la sintesi delle strategie di ricostruzione e rilancio dell'area colpita dagli eventi sismici della Regione Abruzzo, la trasparenza e la compatibilità con la normativa vigente delle attività da svolgere, nonché il necessario supporto tecnico-amministrativo ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nella attività commissariale, con particolare riguardo ai seguenti profili:

- a) compiti di carattere amministrativo inerenti le attività del Commissario Delegato, le comunicazioni istituzionali e di funzionamento verso tutti i soggetti coinvolti nella ricostruzione e quelle relative ai rapporti con i mezzi di comunicazione; nonché tutte le attività connesse al coordinamento delle donazioni ed altre liberalità, alla redazione, anche con la consulenza dei soggetti coinvolti, degli atti e provvedimenti di competenza del Commissario Delegato;
- b) coordinamento delle attività di competenza delle rispettive direzioni regionali con quelle connesse alle funzioni del Presidente della Regione in qualità di Commissario Delegato;
- c) coordinamento nelle fasi attuative e decisionali fra i consulenti incaricati dal Commissario Delegato e fra i diversi soggetti pubblici e privati che saranno a titolo politico e decisionale coinvolti nei processi propri della ricostruzione;
- d) funzioni di coordinamento fra i diversi

soggetti pubblici e privati che saranno a titolo tecnico e operativo coinvolti nei processi propri della ricostruzione, nonché di assistenza e vigilanza in materia di:

- ricognizione delle risorse finanziarie complessive disponibili per la strategia;
- istruttoria di atti di programmazione delle risorse e di pianificazione;
- istruttoria e proposta dei singoli progetti pubblici (inclusiva di una chiara identificazione degli obiettivi);
- tracciabilità, monitoraggio e trasparenza degli interventi;
- verifica dell'attuazione finanziaria e procedurale degli interventi da parte dei soggetti attuatori, individuazione delle criticità e disegno delle soluzioni.

Considerata la necessità di individuare un esperto con particolare qualificazione professionale, al fine di porre in essere tutti gli adempimenti propedeutici allo svolgimento delle funzioni di cui alla lettera d) del precedente capoverso per i compiti di cui all'art. 2, comma 12 bis e all'art. 14, comma 5-bis, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77;

Dato atto che, per i restanti compiti di cui alle lettere a), b) e c) si provvederà con apposito ulteriore provvedimento;

Visto il curriculum dell'arch. Gaetano Fontana;

Vista l'intesa fornita dal Sindaco dell'Aquila, con nota del 15 ottobre 2009 n. 1404;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa

1. L'arch. Gaetano Fontana, dirigente di prima fascia del ruolo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in posizione di a-

spettativa senza assegni, è nominato esperto componente della struttura di cui in premessa.

2. L'arch. Gaetano Fontana è incaricato di svolgere i seguenti compiti:
 - a. assicurare, nella fase di avvio delle attività sopra indicate, il necessario supporto al Commissario delegato per lo svolgimento delle funzioni di cui al decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nei limiti in premessa specificati;
 - b. elaborare e proporre a questo Commissario la definizione organizzativa di una struttura tecnica di esperti idonea ad assicurare lo svolgimento dei compiti di coordinamento, assistenza e vigilanza in materia di:
 - ricognizione delle risorse finanziarie complessive disponibili per la strategia;
 - istruttoria di atti di programmazione delle risorse e di pianificazione;
 - istruttoria e proposta dei singoli progetti pubblici (inclusiva di una chiara identificazione degli obiettivi);
 - tracciabilità, monitoraggio e trasparenza degli interventi;
 - verifica dell'attuazione finanziaria e procedurale degli interventi da parte dei soggetti attuatori, individuazione delle criticità e disegno delle soluzioni;
 - c. fornire la propria consulenza per l'elaborazione dei criteri e delle linee-guida necessari allo svolgimento delle attività di cui alla precedente lettera b).
3. L'incarico decorre dalla data del presente provvedimento e termina il 31 dicembre 2009.

4. All'arch. Gaetano Fontana è attribuita la retribuzione corrispondente al trattamento economico in godimento presso l'amministrazione di appartenenza all'atto del collocamento in posizione di aspettativa senza assegni, pari a complessivi euro 163.520,63 annui lordi, da corrispondersi per tredici mensilità proporzionalmente al periodo di svolgimento delle prestazioni.
5. All'arch. Fontana compete inoltre un compenso a titolo di rimborso spese la cui quantificazione e disciplina di dettaglio è rimandata ad apposito atto di questo Commissario.
6. Agli oneri derivanti dal presente provvedimento, ivi compresi gli oneri previdenziali INPDAP-Stato a carico di questo Commissario, si farà fronte con le risorse previste dal combinato disposto di cui agli articoli 4, comma 9, e 14, comma 1 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77.

Il presente decreto verrà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul portale ufficiale della Regione Abruzzo.

L'Aquila, li 19 ottobre 2009

IL PRESIDENTE –
COMMISSARIO DELEGATO
Dott. Gianni Chiodi

DECRETO 10.12.2009, n. 04:

Nomina a soggetto attuatore del Sindaco del Comune di Lucoli, Sig. Luciano Giannone, per l'acquisizione delle aree oggetto dell'intervento in località San Menna del Comune di Lucoli (foglio 2, particella 238) e in località Collimento del Comune di Lucoli (foglio 10, particella 260) e del Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta, dott. Augusto Rollandin, per la realizzazione in località San Menna del Comune di Lucoli di

un intervento sperimentale d'area di emergenza di protezione civile.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
ABRUZZO
COMMISSARIO DELEGATO

(Art. 5, o. 4, L. 24/02/1992, n. 225 – Art. 4, o. 2, L. 24/06/2009, n. 77) “Ricostruzione e Funzionalità degli Edifici e dei Servizi Pubblici”

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante ad oggetto “dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n°87 in data 7 aprile 2009, recante ad oggetto “dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009”;

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto - legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, con cui si dispone che i provvedimenti ivi previsti sono adottati con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti di carattere fiscale e finanziario;

Viste le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3753 del 6 aprile 2009, n. 3754 del 9 aprile 2009, n. 3755 del 15 aprile 2009, n. 3757 del 21 aprile 2009, n. 3758 del 28

aprile 2009, n. 3760 del 30 aprile 2009, n. 3761 del 1° maggio 2009, n. 3763 del 4 maggio 2009, n. 3766 dell'8 maggio 2009, n. 3767 del 13 maggio 2009, n. 3769 del 15 maggio 2009, n. 3772 del 19 maggio 2009 e n. 3778, n. 3779 e 3780 del 6 giugno 2009, n. 3781 e 3782 del 17 giugno 2009, n. 3784 del 25 giugno 2009, n. 3789 del 9 luglio 2009, n. 3790 del 9 luglio 2009, n. 3797 del 30 luglio 2009, n. 3799 del 6 agosto 2009, n. 3803 del 15 agosto 2009, n. 3805 del 3 settembre 2009, n. 3806 del 14 settembre 2009, n. 3808 del 15 settembre 2009, n. 3810 del 21 settembre 2009, n. 3811 del 22 settembre 2009, n. 3813 del 29 settembre 2009, n. 3814 del 2 ottobre 2009, n. 3817 del 16 ottobre 2009, n. 3820 del 12 novembre 2009, n. 3822 del 25 novembre 2009 e n. 3827 del 27 novembre 2009;

Vista in particolare l'OPCM n. 3782 del 17 giugno 2009 la quale, all'art. 14, stabilisce che: "1. Le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano sono autorizzate ad effettuare specifici interventi volti a contribuire alla realizzazione di nuovi edifici o complessi da edificare, nonché alla riparazione o ricostruzione di quelli esistenti ed alla sistemazione del territorio, anche mettendo a disposizione proprie risorse finanziarie, nonché eventuali proventi derivanti da donazioni od altre fonti di finanziamento all'uopo destinate, nel quadro di una pianificazione definita dal Commissario delegato - Presidente della regione Abruzzo per assicurare il sollecito ritorno a condizioni di normalità della vita delle popolazioni colpite dal sisma nella Regione Abruzzo. Per le finalità di cui al presente articolo il Commissario delegato di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 provvede, su proposta dei presidenti delle regioni e delle provincie autonome di Trento e Bolzano interessate, alla nomina di Soggetti Attuatori, che si avvalgono per la realizzazione degli interventi dei poteri e delle procedure indicate dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate per fronteggiare l'emergenza e dal

decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39";

Vista la nota n. 9555 del 25 novembre 2009 del Comune di Lucoli, con la quale si trasmette la nota della Regione Autonoma della Valle d'Aosta n. 34312 del 25 novembre 2009;

Considerato che con tale nota il Presidente della Regione Autonoma della Valle d'Aosta e il Sindaco del Comune di Lucoli comunicano che "il Consiglio della medesima Regione, con risoluzione approvata il 7 ottobre 2009, ha concordato sulla destinazione a favore del Comune di Lucoli degli aiuti raccolti dalla comunità valdostana a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 6 aprile scorso".

Considerato che con la medesima nota viene altresì riferito che "si è convenuto di destinare i predetti aiuti" quantificati in euro 700.000,00 "alla realizzazione, in località San Menna, di una struttura coperta con funzioni di palestra e attività sportive, che possa anche essere predisposta, in caso di necessità, ad un utilizzo di protezione civile quale spazio mensa/dormitorio" e che è intenzione di destinare i fondi che al momento sono in procinto di essere raccolti "alla realizzazione di un piccolo centro servizi polivalente in località Collimento";

Vista la proposta del Presidente della Regione Autonoma della Valle d'Aosta e del Sindaco del Comune di Lucoli di nominare da parte di questo Commissario:

- il Sindaco del Comune di Lucoli, Sig. Luciano Giannone, soggetto attuatore per l'acquisizione delle aree oggetto dell'intervento in località San Menna del Comune di Lucoli (foglio 2, particella 238) e in località Collimento del Comune di Lucoli (foglio 10, particella 260);
- il Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta, dott. Augusto Rollandin, soggetto attuatore per la realizzazione in località San Menna del Comune di Lucoli di un intervento sperimentale d'area di emergenza di protezione civile di cui

sono parte integrante il realizzando edificio polivalente ad uso palestra, la sistemazione dell'area esterna e del campo sportivo con strutture permanenti di tipo impiantistico e la sistemazione dell'area della chiesa monumentale di San Menna.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa

Il Sindaco del Comune di Lucoli, Sig. Luciano Giannone, è nominato soggetto attuatore per l'acquisizione delle aree oggetto dell'intervento in località San Menna del Comune di Lucoli (foglio 2, particella 238) e in località Collimento del Comune di Lucoli (foglio 10, particella 260).

Il Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta, dott. Augusto Rollandin, è nominato soggetto attuatore per la realizzazione in località San Menna del Comune di Lucoli di un intervento sperimentale d'area di emergenza di protezione civile di cui sono parte integrante il realizzando edificio polivalente ad uso palestra, la sistemazione dell'area esterna e del campo sportivo con strutture permanenti di tipo impiantistico e la sistemazione dell'area della chiesa monumentale di San Menna.

I predetti soggetti attuatori si avvalgono, per la realizzazione degli interventi, dei poteri e delle procedure indicate dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate per fronteggiare l'emergenza e dal decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39.

Il presente decreto verrà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul portale ufficiale della Regione Abruzzo.

L'Aquila, li 10 dicembre 2009

IL PRESIDENTE –
COMMISSARIO DELEGATO
Dott. Gianni Chiodi

Proroga sino alla data del 28 febbraio 2010 dell'incarico di esperto componente della struttura di cui in premessa attribuito all'arch. Gaetano Fontana con decreto di questo Commissario n. 3 del 19 ottobre 2009.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
ABRUZZO
COMMISSARIO DELEGATO

(Art. 5, o. 4, L. 24/02/1992, n. 225 – Art. 4, o. 2, L. 24/06/2009, n. 77) “Ricostruzione e Funzionalità degli Edifici e dei Servizi Pubblici”

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009 adottato ai sensi dell'art. 3, comma I, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante ad oggetto “dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009”;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, pubblicato sulla G.U. n°87 in data 7 aprile 2009, recante ad oggetto “dichiarazione dello stato d'emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009”;

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto - legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, con cui si dispone che i provvedimenti ivi previsti sono adottati con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per quanto attiene agli aspetti di carattere fiscale e finanziario;

Viste le ordinanze del Presidente del Consi-

glio dei Ministri n. 3753 del 6 aprile 2009, n. 3754 del 9 aprile 2009, n. 3755 del 15 aprile 2009, n. 3757 del 21 aprile 2009, n. 3758 del 28 aprile 2009, n. 3760 del 30 aprile 2009, n. 3761 del 1° maggio 2009, n. 3763 del 4 maggio 2009, n. 3766 dell'8 maggio 2009, n. 3767 del 13 maggio 2009, n. 3769 del 15 maggio 2009, n. 3772 del 19 maggio 2009 e n. 3778, n. 3779 e 3780 del 6 giugno 2009, n. 3781 e 3782 del 17 giugno 2009, n. 3784 del 25 giugno 2009, n. 3789 del 9 luglio 2009, n. 3790 del 9 luglio 2009, n. 3797 del 30 luglio 2009, n. 3799 del 6 agosto 2009, n. 3803 del 15 agosto 2009, n. 3805 del 3 settembre 2009, n. 3806 del 14 settembre 2009, n. 3808 del 15 settembre 2009, n. 3810 del 21 settembre 2009, n. 3811 del 22 settembre 2009, n. 3813 del 29 settembre 2009, n. 3814 del 2 ottobre 2009, n. 3817 del 16 ottobre 2009, n. 3820 del 12 novembre 2009, n. 3822 del 25 novembre 2009, n. 3827 del 27 novembre 2009 e 3833 del 22 dicembre 2009;

Visto l'art. 4, comma II, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, con cui si dispone che "... omissis ... alla realizzazione degli interventi di cui al comma I, lett.b), provvede il Presidente della Regione Abruzzo in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, avvalendosi del competente provveditorato interregionale alle opere pubbliche e dei competenti uffici scolastici provinciali ... omissis ...";

Visto l'art. 2, comma 12-bis, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, con cui si dispone che "I comuni di cui all'articolo 1, comma 2, predispongono d'intesa con il presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, sentito il presidente della provincia, e d'intesa con quest'ultimo nelle materie di sua competenza, la ripianificazione del territorio comunale definendo le linee di indirizzo strate-

gico per assicurarne la ripresa socio-economica, la riqualificazione dell'abitato e garantendo un'armonica ricostituzione del tessuto urbano abitativo e produttivo, tenendo anche conto degli insediamenti abitativi realizzati ai sensi del comma 1";

Visto l'art. 14, comma 5-bis, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, con cui si dispone che "I sindaci dei comuni di cui all'articolo 1, comma 2, predispongono, d'intesa con il presidente della regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, d'intesa con il presidente della provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzione del centro storico delle città, come determinato ai sensi dell'articolo 2, lettera a), del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economica e la riqualificazione dell'abitato, nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 6 aprile 2009. L'attuazione del piano avviene a valere sulle risorse di cui al comma 1. Ove appartengano alla categoria di cui all'articolo 10, comma 3, lettera a), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ovvero in caso di particolare interesse paesaggistico attestato dal competente vice commissario d'intesa con il sindaco, gli edifici civili privati possono essere ricostruiti a valere sulle predette risorse nei limiti definiti con ordinanza adottata ai sensi dell'articolo 1, comma 1, tenuto conto della situazione economica individuale del proprietario. La ricostruzione degli edifici civili privati di cui al periodo precedente esclude la concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) ed e)";

Vista in particolare l'OPCM n. 3784 del 25 giugno 2009 la quale, all'art. 2, stabilisce che: "per il necessario supporto alle iniziative da porre in essere ai sensi dell'art. 4, comma 1,

lettera b) del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, il Presidente della regione Abruzzo, commissario delegato ai sensi dell'art. 4, comma 2, del citato decreto-legge, si avvale di una struttura tecnico-scientifica, di cui fanno parte cinque esperti dal medesimo designati nonché da personale comandato in numero di venti unità, appartenente ad amministrazioni pubbliche o ad imprese a partecipazione pubblica, con oneri a proprio carico”;

Visto il decreto di questo Commissario n. 3 del 19 ottobre 2009 con il quale l'Arch. Gaetano Fontana è stato nominato esperto componente della struttura di cui al periodo precedente.

Considerato che le necessità richiamate nello stesso citato decreto n. 3 non sono cessate alla data odierna e che, in relazione alla circostanza che la struttura commissariale prevista dall'OPCM n. 3833 del 22 dicembre 2009 non è stata ancora istituita;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa

1. L'incarico di esperto componente della struttura di cui in premessa attribuito all'arch. Gaetano Fontana con decreto di questo Commissario n. 3 del 19 ottobre 2009, dirigente di prima fascia del ruolo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in posizione di aspettativa senza assegni, è prorogato sino alla data del 28 febbraio 2010.
2. L'arch. Gaetano Fontana svolgerà i compiti previsti nel richiamato decreto e continueranno ad essere applicate le previsioni di cui ai punti 4, 5 e 6 dello medesimo atto commissariale.

Il presente decreto verrà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e sul portale ufficiale della Regione Abruzzo.

L'Aquila, li 28 dicembre 2009

IL PRESIDENTE – COMMISSARIO DELEGATO **Dott. Gianni Chiodi**

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 29.12.2009, n. 138:

Fondazione CIAPI con sede in Chieti Scalo. Diniego all'istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 117 della Costituzione;

Visti gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile;

Visto il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto”;

Visto in particolare, l'art. 7 del citato D.P.R. 361/2000 concernente il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 616/1977 e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola Regione;

Vista la L.R. 3/3/2005 n. 13 “Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell'art. 14 DPR. 24/7/1977 n. 616. Abrogazione della L.R. 6/1991”, così come modificata dalla L.R. 47/2006, che disciplina le funzioni amministrative in materia;

Vista l'istanza trasmessa in data 23/07/2008 dal Presidente della Fondazione CIAPI, con sede in Chieti Scalo, Viale Abruzzo n. 322, successivamente regolarizzata all'esito della produzione della documentazione prevista,

volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e la successiva iscrizione nel Registro delle persone giuridiche della Regione Abruzzo;

Visto l'Atto Costitutivo della Fondazione CIAPI con sede in Chieti Scalo del 18 aprile 2000, rep. n. 171800, racc. n. 35534, a rogito del dott. Pasquale Rozzi, Notaio in Pescara e lo Statuto, allegato "A" del medesimo atto;

Visto l'Atto di Deposito di Documento dell'11 dicembre 2008, rep. n. 216495, racc. n. 47994, a rogito del dott. Pasquale Rozzi, Notaio in Pescara e lo Statuto, allegato "A" del medesimo atto, già approvato con D.G.R. n. 943 del 9/08/2006;

Riconosciuta la competenza regionale a pronunciarsi sull'istanza sopra richiamata, atteso che le finalità della Fondazione CIAPI con sede in Chieti Scalo rientrano tra le materie elencate nel DPR 616/77 e la sua attività si esaurisce nell'ambito della sola Regione Abruzzo;

Dato atto che nel corso delle Conferenze di Servizi, convocate ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 13/2005, è stata esaminata da parte delle competenti Strutture regionali della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività Sportive" e della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" la documentazione esibita dalla Fondazione CIAPI con sede in Chieti Scalo a corredo della domanda presentata e quella successivamente richiesta ad integrazione della medesima istanza;

Visto in particolare il verbale della Conferenza di Servizi conclusiva tenutasi in data 3/09/2009 dal quale risulta il parere negativo espresso dai competenti Servizi "Bilancio" della Direzione "Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività Sportive" e "Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo" della Direzione "Politiche Attive del Lavoro,

Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" per le rispettive motivazioni nello stesso riportate;

Considerato che con nota raccomandata del 10/09/2009 prot. n. RA/99577 il Servizio "Legislativo" della Direzione "Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia", in qualità di Struttura organizzativa competente, ha provveduto, ai sensi dell'art.10 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., a comunicare alla Fondazione CIAPI con sede in Chieti Scalo i motivi ostativi all'accoglimento della propria istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, assegnando alla stessa il termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni;

Considerato che con note raccomandate dell'1/10/2009 prot. n. RA/107951 e del 22/10/2009 prot. n. RA/116936 il predetto Servizio "Legislativo", a seguito di apposite istanze da parte della Fondazione CIAPI con sede in Chieti Scalo, ha provveduto ad assegnare ulteriori termini per la presentazione di osservazioni;

Dato atto che i suddetti termini sono decorsi senza che la Fondazione CIAPI con sede in Chieti Scalo abbia presentato osservazioni al riguardo;

Accertato che, sulla base delle motivazioni sin qui espresse, non sussistono le condizioni per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione CIAPI con sede in Chieti Scalo;

Dato atto che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- 1) di esprimere il diniego all'istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato avanzata, in data 23/07/2008, dal Presidente della Fondazione CIAPI con sede in Chieti Scalo, Viale Abruzzo n. 322, per le considerazioni riportate nel verbale della Conferenza di Servizi conclusiva del 3/09/2009 che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Il presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di notifica al presente atto all'interessato, ai sensi dell'art. 21 della L. 6/12/1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di notifica del presente atto all'interessato, in base a quanto disposto dagli artt. 8 e seg. del D.P.R. 24/11/1991 n. 1199.

L'Aquila li 29/12/2009

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 18.01.2010, n. 1:

Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della "FONDAZIONE ATALMI" o.n.l.u.s., con sede in San Giovanni Teatino (CH).

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 117 della Costituzione;

Visti gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile;

Visto il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

Visto, in particolare, l'art. 7 del citato D.P.R. 361/2000 concernente il riconoscimento delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall'art. 14 del D.P.R. 616/1977 e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola Regione;

Vista la L.R. 3/3/2005 n. 13 "Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti le persone giuridiche private ai sensi dell'art. 14 DPR 24/7/1977 n. 616. Abrogazione della L.R. 6/1991", così come modificata dalla L.R. 47/2006, che disciplina le funzioni amministrative in materia, ai sensi della quale si è svolto l'iter procedimentale finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della "FONDAZIONE ATALMI" o.n.l.u.s., con sede in San Giovanni Teatino (CH);

Vista l'istanza del 29/4/2008, presentata dal Presidente e Legale rappresentante della "FONDAZIONE ATALMI" o.n.l.u.s., con sede in San Giovanni Teatino (CH), Via Po n. 119, successivamente regolarizzata all'esito della produzione della documentazione prevista, volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e l'iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche della Regione Abruzzo;

Visto l'Atto Costitutivo di Fondazione del 20/12/2006 rep. n. 77059, racc. n. 24131, a rogito del prof. Avv. Nicola Gioffrè, notaio in Pescara, e lo Statuto allegato al predetto atto sotto la lettera "A",

Visto il successivo Atto di modifica di atto di Fondazione del 7/10/2009, rep. n. 218231, racc. n. 49090, a rogito del dott. Pasquale Roz-

zi, notaio in Pescara e lo Statuto allegato al predetto atto sottola lettera "A";

Accertata, sulla base dello Statuto della Fondazione e della documentazione allo stesso allegata, la competenza regionale a pronunciarsi sull'istanza poiché le finalità della Fondazione rientrano tra le materie elencate nel D.P.R. 616/77 e la sua attività si esaurisce nell'ambito del territorio regionale;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 13/2005, l'esame dei vari interessi pubblici coinvolti e l'acquisizione dei pareri necessari, ai fini di una compiuta valutazione dei vari aspetti interessati dal procedimento finalizzato al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della "FONDAZIONE ATALMI" o.n.l.u.s., con sede in San Giovanni Teatino (CH), Via Po n. 119, si sono realizzati per il tramite di cinque Conferenze di Servizi, tenutesi rispettivamente in data 16/6/2008, 4/11/2008, 14/11/2008, 29/10/2009 e 12/1/2010;

Rilevati l'interesse sociale e la valenza delle finalità della Fondazione, quali quelli di solidarietà sociale nell'ambito della Regione Abruzzo promuovendo lo sviluppo civile, culturale, sociale, ambientale ed economico della Comunità e di sostenere, sponsorizzando, le iniziative a favore dei malati oncoematologici e i dializzati e le attività dei Centri trasfusionali d'Abruzzo;

Visto il verbale della Conferenza di servizi del 12/1/2010 nel corso della quale si è preso atto dei pareri favorevoli al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato in favore della "FONDAZIONE ATALMI" o.n.l.u.s., con sede in San Giovanni Teatino (CH), da parte delle competenti Direzioni regionali;

Verificata la conformità dello statuto alle vigenti disposizioni;

Accertato che sussistono le condizioni per il riconoscimento della personalità giuridica di

diritto privato alla "FONDAZIONE ATALMI" o.n.l.u.s., con sede in San Giovanni Teatino (CH), Via Po, n. 119 e per l'iscrizione della stessa nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo;

Dato atto che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

- di concedere, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 13/2005, il riconoscimento della personalità giuridica di natura giuridica alla "FONDAZIONE ATALMI" o.n.l.u.s., con sede in San Giovanni Teatino (CH), Via Po n. 119;
- di iscrivere la predetta Fondazione nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Regione Abruzzo.

Il presente decreto sarà pubblicato, unitamente allo Statuto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Il presente decreto e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto all'interessato, ai sensi dell'art. 21 della L. 6/12/1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di notifica del presente atto all'interessato, in base a quanto disposto dagli artt. 8 e seguenti del D.P.R. 24/11/1991 n. 1199.

L'Aquila li 18/01/2010

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

Allegato "A" al n. 49090

**STATUTO DELLA FONDAZIONE
" FONDAZIONE ATALMI " O.n.l.u.s.**

**ARTICOLO I
DENOMINAZIONE**

Su iniziativa di liberi cittadini in forma singola e associata, espressione del mondo scientifico, culturale e sociale del territorio, è costituita la Fondazione avente le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) sotto la denominazione "FONDAZIONE ATALMI" o.n.l.u.s., con sede alla Via Po n. 119 - 66020 di San Giovanni Teatino (Ch).

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di istituire sedi operative, nonché di trasferire l'ubicazione della sede legale, purché essa permanga nell'ambito territoriale della Regione.

**ARTICOLO II
SCOPO**

La Fondazione riveste finalità di solidarietà sociale nell'ambito della Regione Abruzzo promuovendo lo sviluppo civile, culturale, sociale, ambientale ed economico della Comunità.

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale in tutte le azioni che realizza. La Fondazione ha lo scopo principale di sostenere, sponsorizzando, le iniziative a favore dei malati oncematologici e i dializzati, e le attività dei Centri trasfusionali d'Abruzzo. Con particolare riguardo sostiene la partecipazione a Congressi di Medici e altri Operatori Infermieristici, Tecnico-Sanitari, Riabilitativi e della Prevenzione, nonché Profili Professionali che intervengono nel campo socio-assistenziale e psico-educativo delle problematiche sopra elencate.

La Fondazione altresì intende sostenere iniziative nel campo della ricerca scientifica con particolare riguardo alle patologie sopra specificate.

La Fondazione potrà patrocinare e sostenere finanziariamente le iniziative, manifestazioni, pubblicazioni per il raggiungimento dei propri scopi attraverso anche il finanziamento di percorsi di aggiornamento di Operatori Socio-Sanitari, Ricercatori e Studiosi in genere per favorire la crescita professionale degli Operatori coloro che desiderano dedicarsi o già si dedicano all'attività scientifica con particolare riguardo alle scienze biomediche.

La Fondazione ha carattere volontario, non ha scopo di lucro ed è costituita con finalità esclusivamente di solidarietà sociale e le prestazioni fornite dagli aderenti sono gratuite.

La Fondazione svolge l'attività esclusivamente all'interno del territorio regionale.

La Fondazione faciliterà, inoltre, gli scambi d'informazione scientifica e potrà patrocinare e/o sostenere Convegni, collaborando con Autorità Istituzionali, Enti, nonché Privati Cittadini e Organizzazioni, mediante divulgazione delle conoscenze relative alle malattie e alla loro cura. La Fondazione ha come scopo inoltre la collaborazione, con l'intervento pubblico, per migliorare la qualità della vita dei malati di che



trattasi e delle loro famiglie.

Ai fini predetti la Fondazione si avvarrà dei mezzi finanziari di cui può disporre.

La Fondazione per il raggiungimento dei suoi intenti promuoverà la raccolta diretta o indiretta di fondi da erogare unitamente alle rendite derivanti dalla gestione del patrimonio, a favore di progetti ed iniziative di cui alle suindicate finalità. Collaborerà con altri Enti privati o pubblici impegnati in iniziative di erogazione a favore di Soggetti con i bisogni previsti dal presente Statuto. Promuoverà e attuerà ogni forma di stabile collaborazione ed integrazione con tutti i progetti di Organizzazioni non lucrative che operano per la crescita civile, culturale e sociale della Comunità di cittadini di cui si occupa.

A tal fine i Soci Fondatori dichiarano di destinare al patrimonio iniziale della Fondazione, tutte le somme che vengono conferite, destinando in dotazione alla stessa per l'inizio dell'attività al fine del raggiungimento degli scopi della Fondazione stessa.

Tale patrimonio potrà essere aumentato e alimentato con oblazioni, donazioni, legati ed erogazioni di quanti abbiano desiderio ed amore potenziamento della benefica istituzione.

Il Consiglio di Amministrazione provvede all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio per raggiungere gli scopi statutari. E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate alla lettera a) dell' art. 10 D.Lgs. 460/97, ad eccezione di quelle direttamente connesse (lett. c) comma 1, art. 10 D.Lgs. 460/97).

E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto gli utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, Statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura (lett. d) comma 1, art. 10 D.Lgs. 460/97).

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse (lett. e) comma 1, art. 10 D.Lgs. 460/97).

La Fondazione ha l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre Organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'Organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge (lett. f) comma 1. art. 10 D.Lgs 460/97).

ARTICOLO III

PATRIMONIO

Per il perseguimento dei fini statutari della Fondazione e per garantire il funzionamento, il patrimonio viene assicurato dai soci fondatori come indicato nell'atto costitutivo.

Il patrimonio inoltre è costituito:

- da eventuali beni immobili e dalle somme conferite a titolo di liberalità o di legato dai soci fondatori e di quanti condividano gli scopi della Fondazione ed abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento;

- dai beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati nonché da persone fisiche, sempre che i beni immobili e mobili, le elargizioni ed i contributi di cui sopra siano espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimento dei fini previsti dai fondatori.

E' fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione del patrimonio. La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite del suo patrimonio.

ARTICOLO IV

ENTRATE

Per l'adempimento dei suoi compiti la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- dei redditi derivanti da patrimonio di cui all'articolo III;
- di ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- dal contributo economico annuale conferito dai singoli associati, in forma singola e/o aggregata, della fondazione stessa.
- eventuali residui attivi ed altri proventi attinenti all'attività di gestione, di promozione culturale e di qualsiasi altra attività posta in essere dalla Fondazione;
- i fondi raccolti con pubbliche sottoscrizioni, debitamente autorizzate a norma di legge;
- i contributi dei Sostenitori.

ARTICOLO V

SOCI FONDATORI E SOCI SOSTENITORI

I soci fondatori sono coloro che hanno dato vita alla Fondazione. Essi conservano tale qualità versando la quota annuale, determinata dal Consiglio di Amministrazione.

Otengono la qualifica di Soci sostenitori le persone fisiche le Persone giuridiche e gli Enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione degli scopi sociali mediante contributi in danaro in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione che determina anche le modalità di versamento.

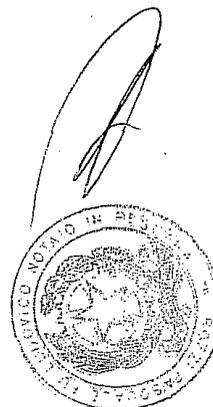
La qualifica di sostenitore dura per tutto il periodo per il quale è stata versata la quota; non versando la quota i sostenitori vengono considerati decaduti dalle loro prerogative sociali.

L'elezione dei rappresentanti dei soci sostenitori sarà fatta in un'assemblea che sarà convocata e presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione entro il mese di maggio di ogni anno.

L'assemblea dei soci sostenitori elegge i Consiglieri tra le persone fisiche o i rappresentanti di Enti Pubblici o Privati che siano sostenitori della Fondazione.

L'Assemblea dei Sostenitori prende visione del Bilancio Preventivo e del Conto consuntivo e della relazione morale e finanziaria; in merito può esprimere con un dibattito ed un proprio documento il suo giudizio che non è vincolante.

L'Assemblea dei Sostenitori è valida quando in prima convocazione



sono presenti la maggioranza dei Sostenitori, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero.

Prende le decisioni à maggioranza dei presenti.

Qualora i Sostenitori siano enti o persone giuridiche, saranno rappresentati nell'Assemblea da una persona fisica designata con deliberazione specifica.

ARTICOLO VI

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Organi della Fondazione sono:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Tecnico-Scientifico;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

ARTICOLO VII

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre a cinque membri i quali durano in carica cinque anni, e possono essere riconfermati.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno il Presidente.

All'atto della costituzione della Fondazione i fondatori nominano i componenti del Primo Consiglio di Amministrazione. Successivamente il Consiglio è nominato senza vincolo di mandato dal Comitato dei soci fondatori il quale dovrà pronunciarsi anche nei casi di decadenza ed esclusione.

I membri del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica dopo numero tre assenze consecutive ingiustificate.

Sono cause di esclusione dal Consiglio di Amministrazione:

- a) il mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti emanati;
- b) l'aver compiuto atti che arrechino danno al patrimonio o all'immagine della Fondazione.

L'esclusione deve essere deliberata a maggioranza assoluta del Comitato dei soci fondatori.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvede a nominare il Vice-Presidente.

Le cariche dei membri del Consiglio di Amministrazione sono gratuite salvo il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, previa preventiva autorizzazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO VIII

POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione in via ordinaria e straordinaria e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie.

Al Consiglio di Amministrazione spetta inoltre :

- a) di eleggere il Presidente;
- b) di nominare il Collegio dei Revisori dei Conti;
- c) di nominare il comitato Tecnico-Scientifico;
- d) di deliberare eventuali modifiche di statuto su proposta del Presidente;
- e) di deliberare con il voto favorevole a maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica eventuali modifiche di statuto su proposta del Presi-

dente;

f) di approvare entro il mese di dicembre dell'anno in corso il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile dell'anno successivo il bilancio consuntivo.

g) stabilire le direttive e delibere sulle erogazioni della Fondazione;

h) di stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;

i) delibera sull'accettazione dell'elargizioni, delle donazioni e dei lasciti;

l) delibera sull'ammissione dei soci sostenitori

m) delibera sugli acquisti degli immobili stabilendone la destinazione;

n) delibera sulle alienazioni, vendite e sugli atti di disposizione dei beni che formano parte del patrimonio e sulla destinazione delle somme ricavate;

o) delibera sulla destinazione delle somme e dei beni non costituenti patrimonio,

p) delibera sulla delega alla Fondazione da parte di altri Enti Pubblici e Privati di attività rientranti nell'ambito degli scopi della Fondazione, fissandone le condizioni;

q) delibera altresì sui contributi, sovvenzioni e collaborazioni da dare alle iniziative di altri enti che corrispondono ai fini perseguiti dalla Fondazione;

r) amministra i beni di cui sia proprietaria, locatrice, usufruttuaria, concessionaria o comunque posseduti o ceduti in comodato alla Fondazione, anche in modo da conservare o eventualmente ripristinare le loro caratteristiche artistiche e storiche, nonchè ne gestisce l'attività.

Il bilancio preventivo e consuntivo sono redatti e curati dal Consiglio di Amministrazione e viene allegato il programma di lavoro.

ARTICOLO IX

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente con l'invito dell'ordine del giorno, si riunisce, di norma, in seduta ordinaria due volte l'anno e, straordinariamente, ogniqualvolta il Presidente lo giudichi necessario o su richiesta di almeno un terzo dei Consiglieri.

Il Consiglio è convocato dal Presidente mediante l'invito ai membri del Consiglio a mezzo qualsiasi forma (anche a mezzo fax o e-mail) purché sia provato l'invio da recapitarsi agli interessati almeno cinque giorni prima ed, in caso di urgenza almeno un giorno prima con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei membri che lo compongono.

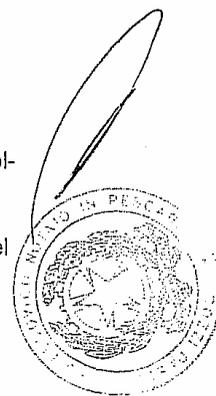
Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

ARTICOLO X

POTERI DEL PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione con tutti i poteri attinenti l'ordinaria amministrazione della stessa. Gli atti di straordinaria amministrazione sono di competenza del Consiglio di amministrazione il quale può delegare il Presidente e/o il Vice-Presi-



dente per l'esecuzione degli atti dai medesimo deliberati.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di amministrazione ed Collegio e gli altri organismi della fondazione.

Il Presidente, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e altri organismi della Fondazione e provvede ai rapporti con gli enti, le autorità e le pubbliche amministrazioni.

Il Presidente firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli atti e affari che vengono deliberati; sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario; adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di amministrazione.

In casi di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice-Presidente.

ARTICOLO XI

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico-Scientifico agisce nell'interesse degli scopi statutari della Fondazione su indicazione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione che li nomina tenendo conto del ruolo e delle competenze possedute in relazione agli ambiti di interesse che riguardano gli scopi della Fondazione.

Il Comitato Tecnico-Scientifico viene nominato dal consiglio di Amministrazione il quale determina le sue funzioni.

Le cariche ricoperte dai membri del Comitato Tecnico-Scientifico hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermati; possono essere sostituiti in caso di dimissioni, permanente impedimento o decesso, per il rimanente periodo del triennio in-corso.

Il Comitato Tecnico-Scientifico può essere consultato ogni qualvolta il Presidente della Fondazione lo ritenga opportuno.

Il Comitato Tecnico-Scientifico, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- Formula annualmente proposte sulle iniziative della Fondazione e provvede all'elaborazione e all'attuazione dei programmi delle attività tecniche, scientifiche, culturali e sociali della Fondazione;
- Esprime i pareri sui programmi di attività ad esso sottoposti dal Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO XII

LIBRI SOCIALI

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e gli atti degli altri organismi monocratici devono essere trascritti in ordine cronologico su appositi registri e sottoscritti dal Presidente del Consiglio.

ARTICOLO XIII

COLLEGIO DEI REVISORI

Il collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi nominati dal Consiglio di Amministrazione tra gli iscritti dei Revisori contabili in prima istanza nell'atto costitutivo e successivamente dal Comitato dei Fondatori ed al suo interno, a maggioranza, nomina il Presidente. Il collegio deve controllare l'amministrazione della fondazione, vigilare sulla osservanza della legge e dello statuto ed accertare la re-

golare tenuta della contabilità sociale, esprime il suo avviso mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi, effettua verifiche di cassa.

I revisori dei conti possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Tecnico-Scientifico.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica 3 anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati.

ARTICOLO XIV

NORME DI RINVIO

Per quanto non contemplato e regolato dal presente statuto, si applicano le norme del codice civile e le altre disposizioni di legge in materia di ONLUS non aventi per oggetto l'esercizio di attività commerciali, né fini di lucro e speculativi, nonché la legislazione regionale vigente sulle persone giuridiche private.

FIRMATO ALESSANDRO ATALMI - MARIA ELISA D'ADDARIO - LETIZIA ATALMI - ANNALISA ATALMI - NOTAIO PASQUALE ROZZI

Io sottoscritto don. Pasquale Rozzi, Notaio in Pescara,
iscritto al Collegio dei Notaieri della Provincia di Teramo,
Pescara, n. 1000, n. 1000, n. 1000, n. 1000, n. 1000,
munite di apposto e di n. 1000, n. 1000, n. 1000, n. 1000,
originarie e in copia autografa, in uso consensuale,
Pescara, 08/12/2009



DECRETO 20.01.2010, n. 2:

Art. 11 L.R. n. 4 del 24.03.2009 – Commissariamento dell’Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente D.P.G.R. n. 65 del 03.07.2009 – Proroga.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

1. di prorogare, nelle more della conclusione del già avviato iter di approvazione della legge di riforma dell’organizzazione della stessa, il commissariamento dell’Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente, disposto con D.P.G.R. n. 65 del 3 luglio 2009;
2. di prorogare, conseguentemente, l’incarico di Commissario regionale per la provvisoria gestione dell’Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente, l’ing. Carlo Visca, Direttore della Direzione Protezione Civile e Ambiente;
3. di stabilire che la proroga dell’incarico ha una durata massima di 6 (sei) mesi a decorrere dal 20 gennaio 2010 e che termina, comunque, contestualmente all’approvazione ed attuazione della legge di riforma dell’Agenzia, con la ricostituzione degli organi ordinari, se antecedente;
4. il Commissario può compiere tutti gli atti necessari all’ordinaria gestione dell’Agenzia e quelli di straordinaria amministrazione, previa autorizzazione della Giunta Regionale in relazione a motivate richieste;
5. di confermare, per il resto, tutto quanto stabilito con il proprio precedente decreto n. 65 del 3 luglio 2009;
6. di disporre la notifica del presente atto, a cura del Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, all’ing. Carlo Visca ed all’Agenzia Regionale per la Tutela

dell’Ambiente;

7. di pubblicare il presente decreto, per estratto, sul *Bollettino Regionale della Regione Abruzzo*;

L’Aquila, 20/01/2010

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

DECRETO 21.01.2010, n. 3:

Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Visti gli articoli 12 e 13 della legge 29. Dicembre 1993, n. 580 per il “Riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura”;

Visto il Decreto del Ministro dell’Industria del Commercio e dell’Artigianato 24 luglio 1996, n. 501 “Regolamento di attuazione dell’art. 12, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura”, e in particolare l’art. 7;

Vista la Legge 11 Maggio 1999, n. 140;

Visto il proprio Decreto n. 111 del 28.10.2009 concernente “Determinazioni in ordine alla individuazione delle organizzazioni cui spetta designare i componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo”, con il quale sono stati attribuiti alle organizzazioni che hanno concorso, i seggi per la ricostituzione del Consiglio Camerale di Teramo;

Dato atto che il suddetto decreto è stato notificato a tutte le organizzazioni che hanno concorso per la ripartizione dei seggi e che le

organizzazioni, o loro raggruppamenti, aventi diritto ad essere rappresentati nel citato Consiglio Camerale hanno provveduto a trasmettere in base al comma 1 dell'art. 7 del D.M. 501/96 le designazioni di propria competenza e la documentazione necessaria per l'accertamento del possesso dei requisiti personali di cui al comma 1 dell'art. 13 della Legge 580/93, nonché della loro disponibilità alla nomina oltre che dell'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2 dello stesso art. 13 delle legge 580/93;

Dato atto altresì, che l'Ufficio di Collegamento con altri Enti, Studi e Ricerche del Servizio Sviluppo del Commercio ha provveduto all'esame della documentazione presentata e che la stessa, ritenuta idonea, risulta depositata presso lo stesso Ufficio;

Accertato, come previsto dall'art. 7, comma 2, del regolamento che i designati sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della Legge 580/93;

Preso atto della dichiarazione di disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, resa dai designati medesimi;

Ritenuto pertanto, di dover procedere alla nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo;

Acquisito il parere favorevole sulla regolarità e correttezza amministrativa del presente atto espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio con la firma in calce;

DECRETA

1. di prendere atto delle designazioni inviate da ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro raggruppamenti, secondo il prospetto contenuto nell'allegato " A " , che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di nominare, quali componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Teramo, i signori:

Componente	nato a	il
GIOVANNI BARBA	PESCARA	24.08.1957
SILVANA VERDECCHIA	MORRO D'ORO	30.06.1959
GIUSTINO DI CARLANTONIO	MONTORIO AL VOMANO	11.12.1949
ALFIERO BARNABEI	MONTORIO AL VOMANO	18.12.1936
STEFANO CAMERANO	TORINO	30.11.1956
GIANNI TANZI	TERAMO	13.03.1948
SERAFINO PULCINI	MORRO D'ORO	13.07.1947
DIEGO DI SABATINO	TERAMO	07.05.1953
GLORIANO LANCIOTTI	RIPATRANSONE	03.08.1954
GIANFREDO DE SANTIS	CIVITELLA DEL TRONTO	02.06.1946
GIANFRANCO MANCINI	TERAMO	02.01.1949
GIULIO FALONE	BELLANTE	01.06.1945
LUCIANO DI MARZIO	TERAMO	09.04.1946
GIANDOMENICO DI SANTE	TERAMO	23.02.1936
BENIAMINO ORFANELLI	TORTORETO	26.06.1957
ENZO BALDUCCI	BELLANTE	06.10.1938
ARTURO FAGIANI	TERAMO	14.08.1971

GIAMPIERO LEDDA	TERAMO	13.01.1971
LUIGI MONTAUTI	PIETRACAMELA	01.08.1936
ENNIO STRACCIA	COLONNELLA	27.01.1951
LAURO NARDINOCCHI	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	24.06.1932
NICOLA DI GIOVANNANTONIO	CERMIGNANO	15.07.1953
DINO GAVIOLI	MONTORIO AL VOMANO	01.09.1950
ALESSANDRO DI EUSANIO	TERAMO	08.05.1963
VINCENZINO SPECA	TORTORETO	21.02.1947
GIANLUCA DI GIROLAMO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	14.12.1968
ALBERICO MACCIONI	TORTORETO	13.10.1964

3. di dare mandato al Servizio Sviluppo del Commercio:

- a) di notificare il presente decreto a tutti i nominati, al Ministero delle Attività Produttive e alla Camera di Commercio di Teramo;
- b) di comunicare con lo stesso atto di notifica la data dell'insediamento del nuovo Consiglio Camerale con all'o.d.g. della

seduta, la nomina del Presidente da effettuarsi ai sensi dell'art. 16 della Legge 580/93.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila, 21/01/2010

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

ALLEGATO "A": NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DELLA C.C.I.A.A. DI TERAMO
ELENCO DESIGNATI - PREDISPOSTO DALL'UFFICIO "COLLEGAMENTO CON ALTRI ENTI STUDI E RICERCHE" DEL SERVIZIO "SVILUPPO
DEL COMMERCIO"

per il settore	In rappresentanza di	Designato	nato a	II
AGRICOLTURA 2	Apparentamento CIA UPA COLDIRETTI	1.GIOVANNI BARBA	PESCARA	24.08.1937
		2. SILVANA VERDECCHIA	MORRODORO	30.06.1959
INDUSTRIA 6	Apparentamento API CONFINDUSTRIA CNA APACASARTIGIANI ANCE	1.GIUSTINO DI CARLANTONIO	MONTORIO AL VOMANO	11.12.1949
		2. ALFIERO BARNABEI	MONTORIO AL VOMANO	18.12.1936
		3. STEFANO CAMERANO	TORINO	30.11.1956
		4. GIANNI TANZI	TERAMO	13.03.1948
		1.SERAFINO PULCINI	MORRO D'ORO	13.07.1947
		2.DIEGO DI SABATINO	TERAMO	07.05.1953
ARTIGIANATO 5	Apparentamento CASARTIGIANI CNA CLAI CONFARTIGIANATO	1.GLORIANO LANCIOTTI	RIPATRANZONE	03.08.1954
		2.GIANFREDO DE SANTIS	CIVITELLA DEL TRONTO	02.06.1946
		3.GIANFRANCO MANCINI	TERAMO	02.01.1949
		4.GIULIO FALONE	BELLANTE	01.06.1945
		1.LUCIANO DI MARZIO	TERAMO	09.04.1946
COMMERCIO 4	Apparentamento CONFCOMMERCIO CONFESERCENTI Apparentamento USARCI APA-CASARTIGIANI CNA CLAI	1.GIANDOMENICO DI SANTE	TERAMO	23.02.1936
		2.BENIAMINO ORFANELLI	TORTORETO	26.06.1957
		3.ENZO BALDUCCI	BELLANTE	06.10.1938
		1.ARTURO FAGIANI	TERAMO	14.08.1971
COOPERATIVE 1	Apparentamento CONFCOOPERATIVE LEGA REGIONALE COOPERATIVE E MUTUE ABR.	1. GIAMPIERO LEDDA	TERAMO	13.01.1971
TURISMO 1	Apparentamento CONFCOMMERCIO CONFESERCENTI	1. LUIGI MONTAUTI	PIETRACAMELA	01.08.1936
TRASPORTI 1	Apparentamento CNA APA CASARTIGIANI	1ENNIO STRACCIA	COLONNELLA	27.01.1951
CREDITO E ASSICURAZIONI 1	Apparentamento A.N.I.A A.B.I.	1LAURO NARDINOCCHI	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	24.06.1932
SERVIZI ALLE IMPRESE 3	Apparentamento CONFINDUSTRIA API APA CASARTIGIANI CNA CONFCOMMERCIO	1.NICOLA DI GIOVANNANTONIO	CERMIGNANO	15.07.1953
		2.DINO GAVIOLI	MONTORIO AL VOMANO	01.09.1950
		1.ALESSANDRO DI EUSANIO	TERAMO	08.05.1963
MARITTIMO 1	FEDERPESCA	1.VINCENZINO SPECA	TORTORETO	21.02.1947
ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI 1	Apparentamento CISL UIL	1.GIANLUCA DI GIROLAMO	S.BENEDETTO DEL TRONTO	14.12.1968
TUTELA INTERESSI CONSUMATORI E UTENTI 1	ADICONSUM	1.ALBERICO MACCIONI	TORTORETO	13.10.1964

PER COPIA CONFORME

ALL'ORIGINALE.

06 GEN. 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dott.ssa Liliana Cipitella)

17/02/10

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO/A.I.A. 29.12.2009, n. 148/68:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale - Voltura DITTA: Società Avicola San Buono s.a.s. Sede impianto: loc. Fonte Lucina - San Buono (CH). Attività svolta: Allevamento avicolo Codice IPPC: 6.6 a).

L'AUTORITÀ' COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

RILASCIA

VOLTURA alla Autorizzazione Integrata Ambientale n. 95/68 del 27.3.2009, da Soc. AVICOLA S. BUONO di Camaioni Umberto s.a.s. con sede legale in Cesena (FC) via Uberti 14 ad AVICOLA S. BUONO s.a.s. di Forleo Assunta & C. con sede legale in Cesena (FC) via degli Uberti 14;

- a) Il presente provvedimento viene trasmesso alla Società Avicola San Buono s.a.s. di Forleo Assunta di seguito denominata Gestore, con sede legale in via Uberti,14 del Comune di Cesena (CH), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso l'Ufficio Attività

Tecniche Ecologiche del Servizio "Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA" della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 5 comma 15 e art. 11 comma 8 del D.Lgs. 59/05;

- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio, all'ARSSA e al B.U.R.A. per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, relativamente all'oggetto e ai punti 1 e 2 del dispositivo del presente provvedimento;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO/A.I.A. 29.12.2009, n. 149/71:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale - Voltura DITTA: Società Avicola San Buono s.a.s. Sede impianto: loc. Sant'Andrea - San Buono (CH). Attività svolta: Allevamento avicolo Codice IPPC: 6.6 a).

L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

RILASCIA

VOLTURA alla Autorizzazione Integrata Ambientale n. 110/71 del 31.3.2009, da Soc. AVICOLA S. BUONO di Camaioni Umberto s.a.s. con sede legale in Cesena (FC) via Uberti 14 ad AVICOLA S. BUONO s.a.s. di Forleo Assunta & C. con sede legale in Cesena (FC) via degli Uberti 14;

- a) Il presente provvedimento viene trasmesso alla Società Avicola San Buono s.a.s. di Forleo Assunta di seguito denominata Gestore, con sede legale in via Uberti,14 del Comune di Cesena (FC), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso l'Ufficio Attività Tecniche Ecologiche del Servizio "Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA" della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 5 comma 15 e art. 11 comma 8 del D.Lgs. 59/05;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio, all'ARSSA e al B.U.R.A. per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, relativamente all'oggetto e ai punti 1 e 2 del dispositivo del presente provvedimento;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA

PROVVEDIMENTO/A.I.A. 11.01.2010, n. 151/46:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale. Modifica impianto ai sensi dell'art. 10 comma 2 D.lgs 59/05. Ditta: Pelliconi Abruzzo srl. Sede impianto: c.da Saletti-Z.I. Atessa (CH). Attività svolta: Produzione di chiusure metalliche e plastiche per alimenti. Codice IPPC 6.7 - Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire e impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg/ora o a 200 ton/anno.

L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 giugno 2009

Omissis

RILASCIA

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE

art. 5 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59

alla Ditta PELLICONI ABRUZZO SRL, di seguito denominata Gestore, con sede legale in C.da Z.I. Atessa Zona B 66040 Atessa (CH)

nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di produzione di chiusure metalliche e plastiche per alimenti sito in C.da Z.I. Atessa Zona B 66040 Atessa (CH) per la categoria impiantistica di cui al punto 6.7 dell'allegato I del D.lgs 59/05 per una capacità di consumo di solvente pari a 2.125,9 tonn COV/anno. L'impianto è composto da un'attività IPPC Produzione di fogli metallici verniciati e litografati e due attività non IPPC produzione di chiusure metalliche e produzione di chiusure in materiale plastico.

Per l'attività IPPC in tabella è riportata la potenzialità massima di produzione:

Linee produzione	Tipo di prodotto	Potenzialità massima di produzione
A	Verniciatura	8.000 fogli / ora
B	Verniciatura	8.000 fogli / ora
C	Stampa litografica off-set a quattro colori	8.000 fogli / ora
D	Stampa litografica off-set a un colore	5.000 fogli / ora
E	Effetto corona	1.200 fogli / ora
F	Verniciatura	8.000 fogli / ora
G	Stampa litografica off-set a due colori	5.500 fogli / ora
H	Verniciatura	5.500 fogli / ora
I	Stampa litografica off-set a un colore	5.000 fogli / ora

Art. 2

La presente autorizzazione è concessa, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.Lgs. 59/05, per un periodo di anni 6 a decorrere dalla data di comunicazione del presente provvedimento mediante consegna a mano al Legale Rappresentante o suo delegato. Successive modifiche degli impianti, rinnovi e riesame costituiscono modifiche al presente provvedimento;

Omissis

Art. 17

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene comunicato, ai sensi di legge, alla ditta PELLICONI ABRUZZO SRL con sede legale in C.da Z.I. Atessa Zona B 66040 Atessa (CH) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso l'Ufficio Attività Tecniche Ecologiche del Servizio "Politica Energetica, Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico, Rischio Ambientale, SINA" della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 5 comma 15 e art. 11 comma 8 del D.Lgs. 59/05;
- c) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al B.U.R.A. per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, relativamente all'oggetto e ai punti 1 e 2 del dispositivo del presente provvedimento.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Firma e data per ricevuta della presente Autorizzazione Integrata Ambientale da parte del Legale Rappresentante pro-tempore o suo delegato: 11/01/2010 Firmato

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO POLITICHE DELLA
TRASNAZIONALITA' DELLA GOVERNANCE
E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA
FORMATIVO*

DETERMINAZIONE 13.01.2010, n. DL15/09:

**Determinazione dirigenziale 30-10-2009
Nr. 839/DL15, avente ad oggetto: DGR 27-
07-2009 nr. 391 “Avviso pubblico per
l’affidamento dei percorsi triennali di Istru-
zione e Formazione”. Approvazione gradua-
torie degli ammessi e dell’elenco degli esclu-
si; Secondo Scorrimento graduatoria.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la D.G.R. 27-07-2009 nr. 391 avente ad oggetto l’“Avviso pubblico per l’affidamento dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione”;

Vista la Determinazione Dirigenziale, 02-09-09, nr. 785/DL15, avente ad oggetto l’Avviso Pubblico per l’affidamento dei “Percorsi triennali di Istruzione e Formazione” DGR. 27-07-2009 nr. 391- Estensione scadenza termine presentazione proposte progettuali dal 07-09-2009 al 30-09-2009;

Vista la Determinazione Dirigenziale 30-10-2009 Nr. 839/DL15, avente ad oggetto: DGR 27-07-2009 nr. 391 “Avviso pubblico per l’affidamento dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione ”Approvazione graduatorie degli ammessi e dell’elenco degli esclusi;

Considerato che dalla graduatoria approvata con la suddetta determinazione risultano nr. 38 (trentotto) progetti ammissibili, dei quali nr. 19 (diciannove) ammessi a finanziamento, per una spesa complessiva di €. 5.415.000,00;

Dato atto che con nota 10-11-2009 Prot. n.

RA/ 126855/DL15/02 si è provveduto a comunicare all’Ente CNOS FAP Abruzzo l’affidamento del Progetto nr. 4D “Operatore meccanico di sistemi - Montatore di carpenteria metallica” da svolgersi nella sede de L’Aquila e che lo stesso Organismo, con nota 03-12-2009 prot. nr. 217/SR/09 ha comunicato la rinuncia alla realizzazione del progetto suindicato;

Vista la Determinazione Dirigenziale 11-01-2010 nr. 04/DL15, notificata con nota 12-01-2010 prot. n. RA/5116, all’Organismo formativo ENFAP UIL Abruzzo, con la quale si è proceduto allo scorrimento della graduatoria della Provincia de L’Aquila dei progetti ammessi, indicando come finanziabile il progetto: nr. 9 “Operatore all’Autoriparazione”, dall’Organismo formativo ENFAP UIL Abruzzo, da realizzare nella sede operativa di Sulmona, utilmente collocato in graduatoria al 5° posto delle proposte ammissibili, ma non finanziate;

Dato atto che con nota 13-01-2010 prot. 27/R/10 l’Organismo ENFAP UIL Abruzzo ha comunicato la rinuncia alla realizzazione del progetto suindicato, in quanto “essendo trascorso parecchio tempo dalla presentazione all’affidamento dell’attività, una parte degli allievi interessati alla frequenza del corso in oggetto si è iscritta presso Scuole medie superiori e l’altra parte si è iscritta, frequentando regolarmente, al corso per Installatore Manutentore degli Impianti elettrici, affidato con D.D. 30-10-2009 nr 839/DL15, presso lo stesso C.F.P.”;

Vista la nota 11-01-2010 Prot. n. RA/3705/DL15/U2 con la quale questo Servizio ha provveduto a revocare all’Organismo CIAPI Abruzzo – Chieti Scalo - l’affidamento del Progetto nr. 1 “Installatore Manutentore di impianti elettrici”, affidato con nota 10-11-2009 prot. n. RA/126832/DL15/U2, in quanto l’Organismo medesimo non ha ottemperato a trasmettere, entro i termini fissati, la documentazione completa richiesta e la comunicazione

di avvio attività;

Ritenuto necessario procedere allo scorrimento della graduatoria della Provincia di Chieti dei progetti ammessi, in quanto esaurita la graduatoria della Provincia de L'Aquila, ai sensi del comma 5 art. 5 dell'Avviso, assegnando ulteriori 2 (due) progetti:

- 1) nr. 12 - "OPERATORE DEL BENESSERE: ESTETISTA" da realizzare nella sede operativa di Lanciano (CH),

utilmente collocato in graduatoria tra le proposte ammissibili, ma non finanziate, con un punteggio di 875,00/1000, all'Organismo formativo ENFAP UIL Abruzzo;

- 2) nr. 4F - "OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI AD INDIRIZZO OPERATORE DI MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO", da realizzare nella sede operativa di Vasto (CH)

utilmente collocato in graduatoria tra le proposte ammissibili, ma non finanziate, con un punteggio di 875,00/1000 all'Organismo formativo CNOS FAP Abruzzo;

Ritenuto conseguentemente, di ammettere a finanziamento i progetti summenzionati e di affidarne la realizzazione agli Organismi formativi ENFAP UIL Abruzzo nella sede di Lanciano (CH), e CNOS FAP Abruzzo nella sede di Vasto (CH) per una spesa complessiva di €. 285.000,00 (Euro duecentottantacinquemila/00), riferita a ciascun percorso, per le tre annualità;

Tanto premesso,

DETERMINA

per le motivazioni più ampiamente espresse in narrativa e che ivi s'intendono integralmente trascritte:

1. di procedere allo scorrimento della graduatoria della Provincia di Chieti dei progetti

ammessi, in quanto esaurita la graduatoria della Provincia de L'Aquila, ai sensi del comma 5 dell'art. 5 dell'Avviso, di affidare e ammettere a finanziamento ulteriori 2 (due) progetti:

- nr. 12 "OPERATORE DEL BENESSERE: ESTETISTA" da realizzare nella sede operativa di Lanciano (CH), utilmente collocato in graduatoria tra le proposte ammissibili, ma non finanziate, con un punteggio di 875,00/1000, all'Organismo formativo ENFAP UIL Abruzzo;

- nr. 4F "OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI AD INDIRIZZO OPERATORE DI MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO", da realizzare nella sede operativa di Vasto (CH), utilmente collocato in graduatoria tra le proposte ammissibili, ma non finanziate, con un punteggio di 875,00/1000, all'Organismo formativo CNOS FAP Abruzzo;

2. di ammettere a finanziamento i progetti di cui al punto 1 per una spesa complessiva di €. 285.000,00 (Euro duecentottantacinquemila/00), riferita a ciascun percorso, per le tre annualità.
3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul *B.U.R.A.* e sul sito ufficiale della regione: www.regione.abruzzo.it.
4. di trasmettere copia della presente determinazione agli Organismi formativi ENFAP UIL Abruzzo e CNOS FAP Abruzzo, al Direttore Regionale della Direzione P.A.L.F.I.P.S., ai sensi dell'art. 16, comma 10, L.R., nr. 7/02, all'Ufficio Monitoraggio delle attività e dichiarazione di spesa e alla Segreteria del Componente la Giunta.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO DI
QUALITA' DEI SERVIZI SOCIALI -
PROMOZIONE RAPPORTI CON
SOGGETTI E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 26.01.2010, n. DL17/06:

L.R. n. 38/04, art. 17 comma 2, come integrato dall'art. 1, comma 7, della L.R. 33/05. ALBO REGIONALE. Cooperative sociali di cui all'elenco allegato - CANCELLAZIONE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso:

- che, con Legge Regionale 8 novembre 1994, n. 85 recante "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale", viene data attuazione all'art. 9 della Legge 8 novembre 1991, n. 381;
- che, in particolare, la stessa L.R. n. 85/94, all'art. 2, istituisce l'Albo Regionale delle cooperative sociali ed all'art. 3 stabilisce i requisiti e le modalità per l'iscrizione, al medesimo Albo, delle cooperative e loro consorzi che ne fanno domanda;
- che, con L.R. 12 novembre 2004, n. 38, si è proceduto al riordino delle disposizioni in materia di cooperazione sociale;
- che, nelle more dell'attuazione della L.R. n. 38/04, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della L.R. 9 novembre 2005, n. 33, le iscrizioni, variazioni e cancellazioni dall'Albo regionale delle Cooperative sociali e loro Consorzi, limitatamente, alle tipologie "A", "B" e "C", continuano ad essere disposte, dal competente Servizio della Giunta regionale, con le modalità e nei termini previsti dalla L.R. 85/94 e s.m.i. previo conforme parere della Commissione regionale per la cooperazione sociale istituita a norma dall'art. 92,

comma 1, L.R. n. 15/04;

Rilevato

- che la L.R. 01 ottobre 2007, n. 34 recante "Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture", prevede, all'art. 8, comma 3, "...a decorrere dal 180° giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge sono soppressi gli organismi elencati nell'allegato "A", sono altresì abrogate le disposizioni normative elencate nel medesimo allegato e le disposizioni normative elencate col medesimo oggetto";
- che, tra gli Organismi regionali soppressi, al punto 13. del citato allegato "A", è inclusa la Commissione per la cooperazione sociale (art. 92 L.R. 26.4.2004, n. 15)";
- che il comma 3 dell'art. 8 medesimo riconduce in capo alla Regione Abruzzo ed in particolare alle strutture della Giunta regionale già di riferimento degli organismi soppressi, le funzioni, i rapporti giuridici a titolarità degli organismi soppressi, nonché le attività in essere da parte degli stessi;

Considerato

- che il Servizio Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali, in relazione ad eventuali variazioni intervenute nello statuto e non comunicate ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 38/04, ha effettuato, a norma dell'art. 3 della legge medesima, la verifica della permanenza, delle condizioni e dei requisiti che hanno dato luogo alla iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali;
- che, con nota prot. n. 6275/DM2 in data 28 luglio 2008, il Servizio ha richiesto, per ciascuna cooperativa sociale iscritta all'Albo, alle Camere di Commercio territorialmente competenti, il certificato storico di vigenza di iscrizione;

Considerato

- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate disposizioni, ha proceduto all'esame della documentazione trasmessa dalle suddette Camere di Commercio ed ha riscontrato l'inesistenza di notizie per quanto attinente alle cooperative di cui all'elenco allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;
- che, a seguito di controllo disposto dal competente Ufficio ed effettuato dagli Organismi istituzionali presso gli indirizzi delle sedi legali comunicati delle cooperative sociali medesime al momento della iscrizione all'Albo regionale, le stesse sono risultate sconosciute;
- che, stante l'inerzia delle cooperative sociali in argomento nel non aver comunicato al competente Ufficio della Regione Abruzzo eventuali cessazioni attività, scioglimento o altra causa, ricorre la circostanza prevista nell'articolo 5 lett. d) della L.R. 38/04, che determina la cancellazione dall'albo regionale essendo venuti meno le condizioni ed i requisiti che avevano dato luogo alle rispettive iscrizioni;

Ritenuto pertanto di dover procedere, alla luce delle evidenziate risultanze:

- alla cancellazione dall'Albo, delle cooperative sociali indicate nell'allegato elenco parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- alla pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* e sul sito internet della Regione Abruzzo, inviandone contestualmente copia alle Camere di Commercio competenti per territorio al fine di predisporre gli adempimenti conseguenti;

Ritenuto altresì, di precisare che la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* equivale a notifica di cancellazione dall'Albo regionale, a norma dell'art. 7, L. 241/90, fatta salva, tuttavia, la facoltà da parte delle cooperative medesime, di esercitare il

diritto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. b) della stessa L. 241/90, nel termine perentorio di giorni 20 (venti) successivi alla data della pubblicazione stessa,

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e in particolare l'art. 5 (autonomia della funzione dirigenziale) e l'art. 24 (competenza del dirigente di servizio e di staff);

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa, di:

1. dare atto:

- che il Servizio Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali, in relazione ad eventuali variazioni intervenute nello statuto e non comunicate ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. 38/04 ha effettuato, a norma dell'art. 3 della legge medesima, la verifica della permanenza delle condizioni e dei requisiti che hanno dato luogo alla iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali;
- che, con nota prot. n. 6275/DM2 in data 28 luglio 2008, il Servizio ha richiesto, per ciascuna cooperativa sociale iscritta all'Albo, alle Camere di Commercio territorialmente competenti, il certificato storico di vigenza di iscrizione;

2. dare atto, altresì,

- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate disposizioni, ha proceduto all'esame della documentazione trasmessa dalle suddette Camere di Commercio ed ha riscontrato l'inesistenza di notizie per quanto attinente alle cooperative di cui all'elenco allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;
- che, a seguito di controllo disposto dal

competente Ufficio ed effettuato dagli Organismi istituzionali presso gli indirizzi delle sedi legali comunicati delle cooperative sociali medesime al momento della iscrizione all'Albo regionale, le stesse sono risultate sconosciute;

- che, stante l'inerzia delle cooperative sociali in argomento nel non aver comunicato al competente Ufficio della Regione Abruzzo eventuali cessazioni attività, scioglimento o altra causa, ricorre la circostanza prevista nell'articolo 5 lett. d) della L.R. 38/04, che determina la cancellazione dall'albo regionale essendo venuti meno le condizioni ed i requisiti che avevano dato luogo alle rispettive iscrizioni;

4. procedere:

- alla cancellazione dall'Albo, delle cooperative sociali indicate nell'allegato elenco quale parte integrante e sostanziale alla presente determinazione

- alla pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale* e sul sito internet della Regione Abruzzo, inviandone contestualmente copia alle Camere di Commercio competenti per territorio al fine di predisporre gli adempimenti conseguenti;

5. precisare che, la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, equivale notifica di cancellazione dall'Albo regionale, a norma dell'art. 7, L. 241/90, fatta salva, tuttavia, la facoltà da parte delle cooperative medesime, di esercitare il diritto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. b) della stessa L. 241/90, nel termine perentorio di giorni 20 (venti) successivi alla data della pubblicazione stessa;

Pescara, 26 gennaio 2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Aida Mastrogiovanni

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali
 SERVIZIO Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali - Promozione rapporti con soggetti e strutture - DLI7
 UFFICIO Per la qualità dei Servizi Sociali - Cooperazione Sociale

L.R. 12 NOVEMBRE 2004, N. 38, ART. 2

ELENCO DELLE COOPERATIVE SOCIALI CANCELLATE DALL'ALBO REGIONALE

ID	Denominazione	Indirizzo	Comune	Prov	Numero Provvedimento	Sez
53	GYNEPOLIS	Via R. Elena, 24	Casalnuovara	CH	43/97	B
62	LABOR	Via Levante, 51	Casalbordino	CH	326/97	B
82	BELLANTE SERVICE	Via Borgo Trinità, 115	Bellante	TE	81/98	B
98	SERENA	Viale Europa, 7	Chieti	CH	629/98	A
236	PICCOLA COOPERATIVA SOCIALE LA RONDINE a.r.l.	Via Riva D'oro, 1	Martinsicuro	TE	86/03	A
268	Cooperativa sociale L'Isola che non c'è Soc. Coop.	Via Brizio, 4	Atri	TE	DM2/117/04	A



913

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 30.12.2009, n. DG11/216:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - Aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare "Nasuti Luigi" stabilimento in C. da Piano Aventino 3, Comune di Casoli (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. di aggiornare l'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Nasuti Luigi", stabilimento in C. da Piano Aventino, comune di Casoli (CH). come da istanza ricevuta il 26.02.2009 già citata in premessa;
2. di ritirare e sostituire le proprie precedenti determinazioni DG11/05 del 4 marzo 2003 e DG11/163 del 03.11.2008;
3. di assegnare per la ditta in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo

IT
9 3622 L
CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti e cioè;

Impianto: macello, categoria: 1 – carni degli ungulati domestici;

Impianto: stabilimento di trasformazione,

categoria: 6 – prodotti a base di carne; prodotti di gastronomia contenenti carni, insaccati cotti e carni salate cotte.

Il Sig. Nasuti Luigi c.f. NSTLGU56P24B985S, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

4. di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
5. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A. S. L. di Lanciano / Vasto / Chieti che è incaricata di ritirare la precedente autorizzazione regionale ed il precedente riconoscimento;
6. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
8. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO VETERINARIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 30.12.2009, n. DG11/217:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - Aggiornamento

dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare "Azienda Zootecnica Gran Sasso di Petronio Giulio" sede legale in via San Donato 56, comune di Castel del Monte (AQ) e stabilimento in loc Piè di Colle, Comune di Castel del Monte (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. di aggiornare l'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Azienda Agricola Gran Sasso di Petronio Giulio" sede legale in via San Donato 56 e stabilimento in loc. Piè di Colle, comune di Castel del Monte (AQ) come da planimetria allegata all'istanza del 21.12.2009 già citata in premessa;
2. di annullare e ritirare la proprie precedenti determinazioni DG11/73 del 18.12.2003 e DG11/11/ del 20.01.2009;
3. di confermare per la ditta in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo:

IT
13 81
CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 che raggruppa e riassume tutte le tipologie dei riconoscimenti e cioè;

Impianto: macello, categoria: 1 – carni degli ungulati domestici;

Impianto: macello, categoria: 3 – carni di selvaggina di allevamento;

Impianto: stabilimento di trasformazione, categoria: 9 – latte crudo e derivati;

Impianto: stabilimento di stagionatura, categoria: 9 – latte crudo e derivati.

Il Sig. Petronio Giulio c.f. PTRGLI58P12A345Y, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. aSL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

4. di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
5. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A. S. L. di Avezzano / Sulmona/ L'Aquila che è incaricata di ritirare i precedenti provvedimenti autorizzativi ;
6. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n .7;
8. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO VETERINARIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 07.01.2010, n. DG11/01:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - Cambio della ragione sociale dalla ditta "Caseificio Cabbioni Antonio & C. Snc.", alla Ditta "Caseificio Cabbioni S.r.l." di Cabbioni Maurizio, sede legale e stabilimento in viale della Croce Rossa 36, Comune de L'Aquila.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

1. che la ragione sociale dello stabilimento, già iscritto negli speciali elenchi della precedente normativa di settore della ditta "Caseificio Cabbioni Antonio & C. Snc" è variata a favore della ditta subentrante "Caseificio Cabbioni S.r.l." sede legale in via della Croce Rossa 36, comune de l'Aquila;
2. di assegnare il numero unico di riconoscimento definitivo:

IT
13 36
CE

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/ che raggruppa e riassume tutte le tipologie di riconoscimento e cioè:

Impianto: stabilimento di trasformazione, categoria 9 – latte crudo e derivati.

Il Sig. Cabbioni Maurizio, C.F. CBBMRZ55L04A345C, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL compe-

tente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

3. di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
4. di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Avezzano/Sulmona/L'Aquila che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
5. di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
7. di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO VETERINARIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 14.01.2010, n. DG11/05:

Reg. (CE) n. 853/2004 e Deliberazione di G.R. n. 950/2006 – Revoca riconoscimento all'Impresa Alimentare "Cose Buone di Di Crescenzo Alessandro & C. Snc" con sede legale e stabilimento in C.da San Giovanni 34, Comune di Roseto degli Abruzzi (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- per le ragioni esposte in narrativa -

- di revocare, per quanto sopra evidenziato, il numero di riconoscimento IT 9 2370 L CE rilasciato con determinazione del Dirigente del Servizio Veterinario Regionale DG11/07/2002 del 29 gennaio 2002 del 29.08.2006 allo stabilimento di trasformazione di prodotti a base di carne (disosso e confezionamento prosciutti) della Ditta "Cose Buone di Di Crescenzo Alessandro & C. Snc" con sede legale e stabilimento in C.da San Giovanni 34, comune di Roseto degli Abruzzi (TE);
- di provvedere alla cancellazione del riconoscimento dello stabilimento dagli elenchi presenti sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- di inviare il presente atto di REVOCA al Responsabile della Ditta per il tramite della ASL, competente per territorio;
- di comunicare dell'adozione del presente atto di REVOCA al Sindaco del Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), località ove ha sede lo stabilimento in parola;
- di trasmettere copia della presente determina al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'Art. 16 della Legge Regionale 10 Maggio 2002, n. 7;
- di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO VETERINARIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 19.01.2010, n. DI3/1:

L.R. 26/07/1983, n. 54 – art. 14 “Provvedimenti di Concessione”– Aggiornamento canoni di concessione anno 2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le causali di cui alle premesse, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 nonché agli artt. 10 e 31 della L.R. 54/83, per l'anno 2010 i seguenti canoni per l'estrazione di alcuni dei materiali elencati nell'art. 1 nn.1-2 della L.R.54/83:

- estrazione dei materiali lapidei dagli alvei e dai luoghi di competenza regionale: € 2,243 al metro cubo, in caso di abuso € 3,497 salvo le ulteriori sanzioni previste dalla legge;
- calcare (con impiego di sostanze esplosive): € 0,605 al metro cubo;
- calcare (con impiego di mezzi meccanici): € 0,909 al metro cubo;
- ghiaia: € 1,121 al metro cubo;
- sabbia: € 1,401 al metro cubo;
- gesso: € 1,121 al metro cubo;
- argilla: € 0,620 al metro cubo;
- travertino: € 16,831 al metro cubo;
- pietra da taglio: € 9,752 al metro cubo.

Per i materiali su indicati, da calcare a pietra da taglio, in caso di abuso, i canoni saranno maggiorati del 20%.

La presente determinazione dovrà essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO SVILUPPO DEL COMMERCIO

DETERMINAZIONE 14.01.2010, n. DI2/3:

Legge regionale 31.07.2001, n. 30, art. 4
“norme per la tutela dei consumatori e degli
utenti” - Iscrizione al Registro Regionale
dell’Associazione dei Consumatori CON-
FCONSUMATORI.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 31.07.2001, n. 30 riguardante
 “Norme per la tutela dei consumatori e degli
 utenti”,

Visto l’art. 4 della sopra citata Legge Re-
 gionale con la quale è stato istituito presso il
 Servizio “Sviluppo del Commercio” della
 Giunta Regionale il registro Regionale delle
 associazioni dei Consumatori e degli Utenti;

Considerato che per ottenere l’iscrizione al
 sopra citato registro, le associazioni dei consu-
 matori devono presentare al Servizio “Sviluppo
 del Commercio” apposita domanda corredata
 dalla documentazione prevista dall’art. 5 della
 citata L.R. n. 30 del 31.07.2001;

Vista la domanda presentata, entro il termi-
 ne di scadenza, dal Presidente
 dell’Associazione Consumatori confconsumato-
 ri, via E. Giammarco, n. 9 Sulmona, acquisita al
 protocollo n. 1698/C della Direzione Attività
 Produttive, in data 31 gennaio 2007, così come
 stabilito dal sopra citato art. 5;

Dato atto che la documentazione presentata
 è risultata, nella fase istruttoria, insufficiente ed
 a seguito di integrazioni richieste dall’Ufficio
 “Collegamento con altri Enti, Studi e Ricerche”
 è stata riesaminata con esito positivo;

Rilevato che la documentazione presentata
 ed integrata dall’Associazione Consumatori
 Confconsumatori è risultata corrispondente a
 quanto stabilito dal suddetto art. 5 della L.R. n.
 30/2001;

Ritenuto di poter procedere all’iscrizione
 nel Registro Regionale della Associazione
 Consumatori Confconsumatori, In quanto in

possesso dei requisiti di cui all’art. 5 della L.R.
 n. 30/2001;

Visto l’art. 5 della L.R. n. 77 del 14 settem-
 bre 1999, “Norme in materia di organizzazione
 e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo”.

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa,

- 1) di procedere all’iscrizione nel Registro
 Regionale dei Consumatori e degli utenti, i-
 stituito con L.R. n. 30 del 31 luglio 2001,
 dell’Associazione Consumatori Confcon-
 sumatori via E. Giammarco, 9 Sulmona, che
 ha presentato domanda entro i termini previ-
 sti dal comma 1 dell’art. 5 della suddetta
 legge ed in possesso dei requisiti previsti;
- 2) di trasmettere al *B.U.R.A* il presente atto per
 la sua pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Mario Di Nizio

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
 VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
 STRADALE, SICUREZZA STRADALE
 SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
 REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 12.01.2010, n. DE4/6:

Art. 30 della L.R. 24/2005, assenso regio-
nale alla nomina del Responsabile di Eserci-
zio per gli impianti scioviari “Campo Scuola
Pista Dick” e “Snow Park” gestiti dalla
Campo Felice S.p.A. nel Comune di Rocca di
Cambio (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE,
 IMPIANTI A FUNE E FILO:

Premesso che con nota del 17/12/2009 la
 ditta Campo Felice S.p.A., esercente gli impian-
 ti di risalita nel Comune di Rocca di Cambio

(AQ), ha nominato il signor Lallini Andrea, domiciliato a Rocca di Cambio (AQ in Via Sicinito n°15, quale Responsabile di Esercizio per le sciovie “Campo Scuola Pista Dick” (1535-1616 ml slm) e “Snow Park” (1628 e 1658 ml slm) (Allegato n°1);

Visto il nullaosta tecnico ai fini della sicurezza ex DPR 753/80 e DM 1533/85 rilasciato dalla Sezione USTIF di Pescara con nota n°1515 del 30/12/2009 (Allegato n°2), alla nomina del signor Lallini Andrea quale Responsabile di Esercizio per le sciovie “Campo Scuola Pista Dick” (1535-1616 ml slm) e “Snow Park” (1628 e 1658 ml slm), in sostituzione del signor Fiaschetti Vincenzo;

Dato atto che il Responsabile di Esercizio, signor Andrea Lallini, sarà assistito dall’Assistente Tecnico ing. Dino Pignatelli, per il quale è già stato rilasciato l’assenso regionale con D.G.R. N°4035 del 18/11/1996 e DD.DD. N°DE4/24 DEL 13/02/2009, N°DE4/25 del 17/02/2009 e N°DE4/027 del 20/02/2009;

Visto il DPR 753/80;

Visto il DM 1533/1985;

Vista la L.R. 08/03/2005 n° 24, art. 30;

Vista la L.R. 14/09/1999, n°77, art. 5 “Autonomia della Funzione Dirigenziale”;

DETERMINA

1. di rilasciare, ai sensi dell’art. 90 del DPR 753/80, dell’art. 14 del DM 1533/85 e dell’art. 30 della L.R. 24/2005, l’assenso regionale per la nomina del Sig. Lallini Andrea quale Responsabile di Esercizio per le sciovie “Campo Scuola Pista Dick” (1535-1616 ml slm) e “Snow Park” (1628 e 1658 ml slm), gestite dalla Campo Felice S.p.A. nel Comune di Rocca di Cambio (AQ), in sostituzione del signor Fiaschetti Vincenzo;
2. di subordinare l’assenso regionale alle seguenti condizioni:

- il Responsabile di Esercizio, durante il periodo di esercizio, deve risiedere presso gli impianti e deve essere prontamente reperibile per l’assolvimento delle incombenze previste dalle norme di leggi vigenti;
 - il Responsabile di Esercizio deve avvalersi dell’Assistente Tecnico, ing. Dino Pignatelli, che dovrà essere prontamente reperibile per l’assolvimento delle incombenze previste dalle leggi vigenti in materia.
3. di inviare il presente provvedimento alla S.p.A. Campo Felice, al signor Lallini Andrea, all’ing. Dino Pignatelli, all’USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
 4. di inviare la presente Determinazione al Servizio *B.U.R.A* per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Luigi De Collibus

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI
SERVIZIO APPALTI PUBBLICI E CONTRATTI

Bando di gara per la realizzazione del servizio di assistenza tecnica all’attuazione del Programma Operativo F.E.P. 2007/2013 – Misure di competenza della regione Abruzzo.

BANDO DI GARA D’APPALTO
Servizi

L’appalto rientra nel campo di applicazione dell’accordo sugli appalti pubblici (AAP)? Si

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I 1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Regione Abruzzo – Giunta Regionale, Servizio responsabile: Servizio Appalti Pubblici e Contratti, via Leonardo da Vinci 6, I-67100 L'Aquila. Tel.: 08 62 36 31. fax: 08 62 36 33 47.

Posta elettronica: francesca.santini@regione.abruzzo.it.

Indirizzo Internet (URL): <http://gare.regione.abruzzo.it>

5) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Livello regionale/locale.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II 1. 3) Tipo di appalto: Servizi Cat. 11

6) • Descrizione/oggetto dell'appalto: affidamento del servizio di assistenza tecnica all'attuazione del Programma Operativo F.E.P. 2007/2013 – misure di competenza della regione Abruzzo - Determina a contrarre n. DD4/122 del 28.12.2009 - CIG 04228502DB

7) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi

REGIONE ABRUZZO

9) Divisione in lotti : No

2. 1) Valore totale dell'appalto: Euro 300.000,00 IVA esclusa

3. Durata dell'appalto: 36 mesi

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III 1. 1) Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2%

dell'importo a base d'asta, al netto dell'IVA.

3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento temporaneo di concorrenti aggiudicatario dell'appalto: in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/06.

2. 1. 1) Situazione giuridica – prove richieste:

Dichiarazioni di cui ai moduli A e B disponibili sul sito <http://gare.regione.abruzzo.it>

2) Capacità economica e finanziaria – prove richieste:

(Art. 41 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.) dichiarazione concernente il fatturato globale di impresa e l'importo relativo ai servizi resi nell'assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni nella gestione di Fondi Comunitari, realizzati negli ultimi tre esercizi, al netto dell'IVA.

L'importo relativo al fatturato globale non deve essere inferiore ad € 600.000,00 al netto dell'IVA

L'importo relativo a servizi resi nell'assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni nella gestione di Fondi Comunitari non deve essere inferiore ad € 300.000,00 al netto dell'IVA.

3) Capacità Tecnica – prove richieste:

(Art. 42 comma 1 lett. a) del D.Lgs 163/06 e s.m.i.) presentazione dell'elenco dei servizi prestati nel periodo compreso

tra 1.01.2000 e la data di pubblicazione del presente Bando, in materia di assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività connesse all'attuazione di programmi finanziati da Fondi Comunitari con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi.

SEZIONE IV: PROCEDURE

- IV. 1) Tipo di procedura: aperta
- 2) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'Art. 83 del D.Lgs. 163/06
3. 3) Termine per il ricevimento delle offerte: ore 13.00 del 1.03.2010
- 6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta 180 giorni
- 7) Data, ora e luogo apertura delle offerte: 2.03.2010 ore 10,00 – Indirizzo: vedi punto 1.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

- 4) Altre informazioni:
- a. Responsabile del procedimento: Dott. Antonio Di Paolo
- b. Responsabile del procedimento di gara: ing. Francesca Santini.
- c. Ulteriori informazioni di carattere amministrativo possono essere richieste al n. 0862-363342; (ing. Francesca Santini) o all'e-mail francesca.santini@regione.abruzzo.it.
- d. Eventuali comunicazioni inerenti al presente appalto saranno pubblicate sul sito <http://gare.regione.abruzzo.it>,

pertanto i candidati sono invitati a consultarlo periodicamente

- e. le imprese interessate alla partecipazione alla gara sono tenute al versamento della somma di € 20,00 dovuta a titolo di contributo all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, con le modalità riportate in capitolato.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Claudio Di Giampietro

DITTA A&J SRL
Via Primo Vere, 33
Cap 65129 Città Pescara (PE)

**Procedura di verifica di assoggettabilità
concernente un progetto di installazione di
un impianto fotovoltaico della potenza di
1987,2 kWp nel Comune di Manoppello (PE)
Loc. San Nicola.**

Allegato 4
PROCEDURA DI VERIFICA
DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO
Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Progetto di installazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 1987,2 kWp

PROPONENTE

A&J srl, Via Primo Vere, 33 - 65129 Pesca-

ra. Tel/Fax 08562914, e-mail palu-
sci@consorziolink.it.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

(Specificare la categoria di appartenenza dell'opera ad una delle categorie sottoposte alla procedura di VA di cui al D. Lgs. 152/2006 e s. m. ed i. - riportando per esteso la denominazione desunta dalla citata norma).

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Manoppello (PE) . Loc. San Nicola

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 1987,2 kWp da installare nel Comune di Manoppello (Pe). Il sito ricade nel foglio di mappa numero 21 alle particelle 29, 64, 425, 424 su terreni agricoli. L'estensione dell'impianto è di circa 2,6 ettari e prevede l'installazione di moduli fotovoltaici a terra su struttura metallica infissa nel terreno. Gli inverter saranno posizionati al di sotto dei tavoli fotovoltaici. Sarà realizzata una cabina di trasformazione e consegna.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

DITTA A&J SRL
Firma e timbro

SOCIETA' BIENERGY SRL
Energie & Sinergie Alternative

Avviso di Costruzione ed esercizio linea MT 20 kV per allaccio MT impianto fotovoltaico in Canzano (TE).

La Società Bienergy SRL, P.IVA 01617510670, con sede legale in Teramo, Contrada Scalepichio

RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 3 della L.R. 20.9.1988 n. 83, modificata ed integrata dalle L.R. 23.12.99 n. 132, che è stato trasmesso alla PROVINCIA DI TERAMO – V Settore, al Comune di Canzano, al Ministero delle Comunicazioni – Ispettorato Territoriale di Sulmona, al Ministero dei Beni Culturali di Chieti, un progetto di costruzione ed esercizio di elettrodotto MT 20KV in cavo interrato.

L'intervento è localizzato in località Santa Maria di Canzano, 64020 Canzano (TE) e prevede la realizzazione di elettrodotto interrato, della lunghezza di circa 300 metri, interamente su strada comunale, per il collegamento alla rete elettrica MT di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 496,80 kW, di futura realizzazione.

La descrizione particolareggiata del tracciato e delle caratteristiche tecniche sono depositate presso il Comune interessato e sono a disposizione, nelle ore di ufficio, di chiunque intenda prenderne visione. Il presente avviso, corredato da una planimetria con il tracciato dell'impianto elettrico, sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Ai sensi degli artt. n. 5; n. 6; n. 7 e n. 11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Teramo – V Settore – Urbanistica Pianificazione Territorio Difesa del Suolo,

in Via Cerulli Irelli 15/17 64100 Teramo, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

SOCIETA' BIENERGY SRL
Dott. Andrea Bassetti –
Rappresentante Legale

ENERGY RESOURCES TERAMO 01 SRL
Via I Maggio, 26
60131 Ancona

Procedura di Verifica di Assoggettabilità per un Impianto Fotovoltaico della potenza di 3600 KWp da realizzarsi nel Comune di Morro d'Oro (TE) in località Madonna delle Grazie.

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Impianto Fotovoltaico della potenza di 3600 KWp da realizzarsi nel Comune di Morro d'Oro (TE) in località Madonna delle Grazie

PROPONENTE

Energy Resources Teramo 01 srl

Via I Maggio, 26

60131 ANCONA

Tel. e fax 071/2905034

Email: info@energyresources.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Allegato IV D.Lgs. 16-1-2008 n.4 “Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano”, punto 2)“Industria energetica ed estrattiva” comma c) “impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda”.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'area oggetto del presente progetto è ubicata nel Comune di Morro d'Oro, provincia di Teramo, in località “Madonna delle Grazie”. La superficie totale del terreno è di 102250 Mq; il terreno è riportato in catasto terreni del comune di Morro d'Oro al: foglio n ° 13 particelle 46,47,48,49,103,104.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 3600 Kwp di produzione di energia elettrica nel Comune di Morro d'Oro (TE), e la sua connessione alla rete elettrica di media tensione di Enel distribuzione, sulla base delle indicazioni stabilite dall'Enel stessa. L'impianto sarà realizzato su terreno e sarà installato su strutture direttamente fissate a terra, disposte lungo file distanziate fra loro di 5,2 m. L'impianto è costituito da un numero complessivo di 16000 pannelli fotovoltaici della potenza di 225 Wp orientati in modo da avere l'inclinazione ottimale di 25 gradi su strutture metalliche di altezza massima di 2,3 mt.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in con-

formità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

DITTA ENERGY RESOURCES
TERAMO 01 SRL
Firma

FINTUKHE srl
Via San Michele, 19/A 31030
Altivole (TV) P.I. 04253020269

Realizzazione di Impianto di generazione da fonte fotovoltaica con potenza nominale non superiore a 1MWp, da immettere nella rete elettrica di trasmissione nominale (RTN) in media tensione (20kV), ai sensi del D.M. 19 Febbraio2007 (decreto Bersani "Nuovo Conto Energia") e delle relative delibere emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas su terreno ubicato nel Comune di Catignano (PE), in località Cappuccini.

AVVISO AL PUBBLICO

Si avvisa che è stato trasmesso alla PROVINCIA DI PESCARA-SERVIZIO GENIO CIVILE, in Via Catullo n. 2 -65100 PESCARA (PE) – il progetto di seguito specificato:

OGGETTO DELL'INTERVENTO

Realizzazione di Impianto di generazione da fonte fotovoltaica con potenza nominale non superiore a 1MWp, da immettere nella rete elettrica di trasmissione nominale (RTN) in media tensione (20kV), ai sensi del D.M. 19 Febbraio2007 (decreto Bersani "Nuovo Conto Energia") e delle relative delibere emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

PROPONENTE

FINTUKHE s.r.l. – Via S.Michele 19/a - 31030 ALTIVOLE (TV) –

tel/fax 0423562416, mail : tizianofinato@alice.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. 20.09.1988 N.83- disciplina delle funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt,

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Su terreno ubicato nel Comune di Catignano (PE), in località Cappuccini, al foglio n. 17 particella n. 5 - 223 - 401, per un totale di m230120.

RENDE NOTO

Le caratteristiche principali dell'elettrodotto da realizzare utile per le motivazioni di cui alla suddetta L.R.20.09.1988, sono le seguenti:

- corrente alternata trifase, frequenza 50Hz;
- tensione nominale 20kV;
- intensità di corrente a pieno carico 23,8A;
- posa: tratto in linea area e tratto in cavo interrato su strada provinciale e quindi su terreno di proprietà posato a profondità non inferiore a 1,10m;
- cavo di alluminio ARE4H1RX della sezione di 95m2 ;

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Provincia di Pescara- Servizio del Genio Civile, Via Catullo n. 2- 65100 PESCARA (PE).

Dalla data della pubblicazione decorrono i 30 (trenta) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle Leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al Predetto Servizio, istanze, osservazioni, o pareri sull'opera.

Altivole li, 19.01.2010

FINTUKHE SRL
AMMINISTRATORE UNICO
Finato Tiziano

FINTUKHE srl
Via San Michele, 19/A 31030
Altivole (TV) P.I. 04253020269

Realizzazione di Impianto di generazione da fonte fotovoltaica con potenza nominale non superiore a 1MWp, da immettere nella rete elettrica di trasmissione nominale (RTN) in media tensione (20kV), ai sensi del D.M. 19 Febbraio2007 (decreto Bersani "Nuovo Conto Energia") e delle relative delibere emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas su terreno ubicato nel Comune di Catignano (PE), in località Cerreto.

AVVISO AL PUBBLICO

Si avvisa che è stato trasmesso alla PROVINCIA DI PESCARA-SERVIZIO GENIO CIVILE, in Via Catullo n. 2 -65100 PESCARA (PE) – il progetto di seguito specificato:

OGGETTO DELL'INTERVENTO

Realizzazione di Impianto di generazione da fonte fotovoltaica con potenza nominale non superiore a 1MWp, da immettere nella rete elettrica di trasmissione nominale (RTN) in media tensione (20kV), ai sensi del D.M. 19 Febbraio2007 (decreto Bersani "Nuovo Conto Energia") e delle relative delibere emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

PROPONENTE

FINTUKHE s.r.l. – Via S.Michele 19/a - 31030 ALTIVOLE (TV) –

tel/fax 0423562416, mail : tizianofinonato@alice.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. 20.09.1988 N.83- disciplina delle funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt,

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Su terreno ubicato nel Comune di Catignano

(PE), in località Cerreto, al foglio n. 6 particella n. 14 -190 – 191 – 193 - 194, per un totale di m229236.

REN DE NOTO

Le caratteristiche principali dell'elettrodotto da realizzare utile per le motivazioni di cui alla suddetta L.R.20.09.1988, sono le seguenti:

- corrente alternata trifase, frequenza 50Hz;
- tensione nominale 20kV;
- intensità di corrente a pieno carico 23,8A;
- posa: tratto in linea area e tratto in cavo interrato su strada comunale e su terreno di proprietà posato a profondità non inferiore a 1,10m;
- cavo di alluminio ARE4H1RX della sezione di 95m2 ;

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Provincia di Pescara- Servizio del Genio Civile, Via Catullo n. 2- 65100 PESCARA (PE).

Dalla data della pubblicazione decorrono i 30 (trenta) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle Leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al Predetto Servizio, istanze, osservazioni, o pareri sull'opera.

Altivole li, 19.01.2010

FINTUKHE SRL
AMMINISTRATORE UNICO
Finato Tiziano

FINTUKHE srl
Via San Michele, 19/A 31030
Altivole (TV) P.I. 04253020269

Realizzazione di Impianto di generazione da fonte fotovoltaica con potenza nominale non superiore a 1MWp, da immettere nella rete elettrica di trasmissione nominale (RTN)

in media tensione (20kV), ai sensi del D.M. 19 Febbraio2007 (decreto Bersani “Nuovo Conto Energia”) e delle relative delibere emanate dall’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas Su terreno ubicato nel Comune di Civitella C. (PE), in località Mastropaolo.

AVVISO AL PUBBLICO

Si avvisa che è stato trasmesso alla PROVINCIA DI PESCARA-SERVIZIO GENIO CIVILE, in Via Catullo n. 2 -65100 PESCARA (PE) – il progetto di seguito specificato:

OGGETTO DELL’INTERVENTO

Realizzazione di Impianto di generazione da fonte fotovoltaica con potenza nominale non superiore a 1MWp, da immettere nella rete elettrica di trasmissione nominale (RTN) in media tensione (20kV), ai sensi del D.M. 19 Febbraio2007 (decreto Bersani “Nuovo Conto Energia”) e delle relative delibere emanate dall’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas.

PROPONENTE

FINTUKHE s.r.l. – Via S.Michele 19/a - 31030 ALTIVOLE (TV) –

tel/fax 0423562416, mail : tizianofinato@alice.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. 20.09.1988 N.83- disciplina delle funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt,

LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO

Su terreno ubicato nel Comune di Civitella C. (PE), in località Mastropaolo, al foglio n. 9 particella n. 542, per un totale di m242685.

RENDE NOTO

Le caratteristiche principali dell’elettrodotto da realizzare utile per le motivazioni di cui alla suddetta L.R.20.09.1988, sono le seguenti:

- corrente alternata trifase, frequenza 50Hz;

- tensione nominale 20kV;
- intensità di corrente a pieno carico 23,8A;
- posa: tratto in linea area e tratto in cavo interrato su strada comunale e su terreno di proprietà posato a profondità non inferiore a 1,10m;
- cavo di alluminio ARE4H1RX della sezione di 95m² ;

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Provincia di Pescara- Servizio del Genio Civile, Via Catullo n. 2- 65100 PESCARA (PE).

Dalla data della pubblicazione decorrono i 30 (trenta) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle Leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al Predetto Servizio, istanze, osservazioni, o pareri sull’opera.

Altivole li, 19.01.2010

FINTUKHE SRL
AMMINISTRATORE UNICO
Finato Tiziano

“GEOM. EUGENIO CELLI DI BARNABEI GIOVANNA & C.” S.A.S.
Via C. Rossa n. 10 – 64041 Castelli (TE)

Apertura di una cava a cielo aperto di ghiaia nel Comune di Colledara (TE) - Loc.tà Piano Mavone.

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

SI avvisa che e’ stato depositato alla Regione Abruzzo - direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L’Aquila e presso il Comune di Colledara (TE),

il progetto di seguito specificato:

OGGETTO:

Apertura di una cava a cielo aperto di ghiaia.

PROPONENTE:

Ditta "Geom. Eugenio CELLI di Barnabei Giovanna & C." S.a.s. - Via C. Rossa n. 10 - 64041 Castelli (TE) tel. 0861/976375 - fax 0861/976647

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

D.Lgs. n. 4/2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 recante norme in materia ambientale" Art. 20 - Allegato IV - punto 8, lettera i (cave e torbiere) recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/2008

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO:

Comune di Colledara (TE) - Loc.tà Piano Mavone

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Apertura di una cava di ghiaia a cielo aperto e successivo ripristino ambientale, lo scavo sarà rimodellato con il riporto di terreno vegetale in modo da ottenere una morfologia praticamente sovrapponibile a quella antecedente l'attività estrattiva. Volume di materiale da coltivare (ghiaia + sterile) circa 31.970 m³.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interessi), in conformità alle leggi vigenti, può presentare in forma scritta al predetto servizio istanze osservazioni

o pareri sull'opera.

"GEOM. EUGENIO CELLI DI BARNABEI GIOVANNA & C." S.A.S.

Via C. Rossa n. 10 - 64041 Castelli (TE)

Firma e Timbro

"GEOM. EUGENIO CELLI DI BARNABEI GIOVANNA & C." S.A.S.

Via C. Rossa n. 10 - 64041 Castelli (TE)

Apertura di una cava a cielo aperto di ghiaia nel Comune di Isola del Gran Sasso (TE) - Loc.tà Capsano.

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

Si avvisa che e' stato depositato alla Regione Abruzzo - Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone) 67100 L'Aquila e presso il Comune di Isola del Gran Sasso (TE), il progetto di seguito specificato:

OGGETTO:

Apertura di una cava a cielo aperto di ghiaia.

PROPONENTE:

Ditta "Geom. Eugenio CELLI di Barnabei Giovanna & C." S.a.s. - Via C. Rossa n. 10 - 64041 Castelli (TE) tel. 0861/976375 - fax 0861/976647

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

D.Lgs. n. 4/2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 recante norme in materia ambientale" Art. 20 - Allegato IV - punto 8, lettera i (cave e torbiere) recepito dalla Regione Abruzzo con DGR 209 del 17/03/2008

LOCALIZZAZIONE

DELL'INTERVENTO:

Comune di Isola del Gran Sasso (TE) -
Loc.tà Capsano

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Apertura di una cava a cielo aperto di ghiaia e successivo ripristino ambientale. Lo scavo sarà rimodellato con riporto di terreno vegetale in modo da ottenere una morfologia finale praticamente sovrapponibile a quella antecedente l'attività estrattiva. Volume di materiale da coltivare (ghiaia + sterile) pari a circa 67.000 m³

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interessi), in conformità alle leggi vigenti, può presentare in forma scritta al predetto servizio istanze osservazioni o pareri sull'opera.

“GEOM. EUGENIO CELLI DI BARNABEI
GIOVANNA & C.” S.A.S.

Via C. Rossa n. 10 – 64041 Castelli (TE)

Firma e Timbro

GIULIANOVA PATRIMONIO S.r.l. (TE)

Avviso d'asta pubblica.

Soggetta a direzione e coordinamento dal Comune di Giulianova ex art 2497 Bis e seguenti del Codice Civile

AVVISO D'ASTA PUBBLICA

E' indetta, per il giorno 16 Marzo 2010 (Martedì), alle ore 10.00, presso la sede amministrativa della Società, via Quarnaro, snc - c/o

Palazzo “KURSAAL”, un'asta per la vendita dei seguenti beni immobili:

- Lotto n. 1 - Fabbricato sito in Viale Orsini, angolo Via Quarnaro, già adibito a scuola, sviluppantesi su tre livelli (piano terra, primo e secondo) con annessi dei locali accessori posti a nord, oltre ad area di corte; gli immobili nel loro complesso sono distinti nel Nuovo Catasto Edilizio Urbano del Comune di Giulianova al foglio 10 particelle: 66 subalterno 3, categoria B/5, consistenza mc. 6.716, foglio 10 particella 1164 subalterno 1, categoria C/6 consistenza mq. 54, foglio 10 particella 1164 subalterno 2, area urbana di mq. 267, foglio 10 particella 1164 subalterno 3, unità in corso di definizione, foglio 10 particella 1166 subalterno 1 categoria C/6 consistenza di mq. 63, foglio 10 particella 1166 subalterno 2 area urbana di mq. 330. Nel Nuovo Catasto dei Terreni del Comune di Giulianova gli stessi immobili sono distinti al foglio 10, particella 66 ente urbano di mq. 530 al foglio 10, particella 1164 ente urbano di mq. 361, al foglio 10, particella 1166 ente urbano di mq. 470. L'area in oggetto ricade in zona B3.25 – ristrutturazione del tessuto urbano esistente estesa all'intero lotto di pertinenza della costruzione con superficie fondiaria di mq. 1.323.

L'edificio indicato al Foglio 10 particella 66 subalterno 3 categoria B5, consistenza mc. 6.716 è vincolato ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 come da decreto del direttore Regionale del 05 agosto 2008 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

- Prezzo a base d'asta € 2.500.000,00 (euro duemilionicinquecentomila/00).
- Lotto n. 2 – appezzamento di terreno della superficie complessiva catastale di mq. 3.927 (metri quadrati tremilanovecentoven-

tisette), e superficie reale di mq. 3.979 (metri quadrati tremilanovecentosettantanove) sito in Via Bellini; censito nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Giulianova al foglio 14 allegato A particelle 938, 939, 940, 942.

L'area in oggetto ricade in un comparto edificatorio di tipo 2 in zona B2 con il numero B2-446 – Consolidamento e completamento del tessuto urbano esistente esteso all'intera area.

- Prezzo a base d'asta € 497.375,00 (euro Quattrocentonovantasettemilatrecentosettantacinque/00).

I predetti beni sono gravati da ipoteca iscritta da "Tercas – Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.A" con atto registrato a Giulianova in data 30.12.2009 al n. 10732-Serie 1T. Tale ipoteca verrà cancellata contestualmente alla stipula dell'atto di acquisto da parte dell'aggiudicatario relativamente ai lotti in oggetto.

L'asta si terrà con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, cioè per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base sopraindicato e con il procedimento previsto dal successivo articolo 76, comma 1, 2 e 3 del R.D. citato. La commissione procederà all'aggiudicazione di ciascun lotto al concorrente che avrà offerto il miglior prezzo in aumento rispetto a quello a base d'asta.

Sono a carico dell'acquirente tutte le spese di procedura e di pubblicazione dell'asta, nonché tutte le spese connesse e conseguenti alla stipula del contratto.

Gli offerenti devono prestare, per ogni lotto cui intendono partecipare, singole e separate cauzioni di importo pari al 10% dell'importo a base d'asta dei lotti medesimi, mediante bonifico bancario a favore della società "Giulianova Patrimonio S.r.l." presso BANCA TERCAS S.P.A – CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO – filiale di Giulianova Paese Corso G. Garibaldi, 91 – IBAN:

IT48 K060 6076 910C C022 0050 447, indicando la causale: "deposito cauzionale per acquisto lotto n..... asta del 16 Marzo 2010" per i seguenti importi:

- Lotto n. 1: € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00);
- Lotto n. 2: € 49.737,50 (euro quarantanovemilasettecentotrentasette/50).

Le offerte indirizzate alla Società "Giulianova Patrimonio S.r.l." Via Quarnaro, snc, c/o Palazzo "KURSAAL" – 64021 Giulianova (TE), dovranno essere effettuate esclusivamente per posta a mezzo piego raccomandato e dovranno pervenire, a pena di esclusione, all'indirizzo indicato entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 15 Marzo 2010, giorno precedente a quello fissato per l'asta.

Il bando integrale d'asta è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Giulianova e sul sito www.comune.giulianova.te.it.

I documenti inerenti la vendita sono consultabili presso la sede amministrativa della società Giulianova Patrimonio S.r.l., Via Quarnaro, snc, c/o Palazzo "KURSAAL" – Giulianova (TE) nei seguenti giorni: dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 (Tel: 085-8009114 – Fax: 085-8007485 – e-mail giulianovapatrimonio@tiscali.it).

Giulianova, 29 dicembre 2009

GIULIANOVA PATRIMONIO SRL
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
Arch. Filippo Di Giambattista

IANIERI IMPIANTI s.r.l.
Zona Industriale Casoli Ovest,
P.I. 01926440692

Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 950 kWp sito nel Comune di

Sant'Eusanio del Sangro.**AVVISO AL PUBBLICO**

Art. 3 comma 4 della L.R. 83/88

Si avvisa che e' stata trasmessa alla Provincia di Chieti e precisamente al "Servizio Attività Tecniche Territoriali" la domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici relativa al seguente progetto:

OGGETTO

Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 950 kWp sito nel Comune di Sant'Eusanio del Sangro.

PROPONENTE

IANIERI IMPIANTI s.r.l., Casoli - Zona Industriale Casoli Ovest, P.I. 01926440692.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'opera da realizzare rientra nel campo di applicazione della L.R. n. 83 del 1988 "Disciplina delle funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt" e L.R. n. 132 del 1999 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 83 del 1988"

**LOCALIZZAZIONE
DELL'INTERVENTO**

L'impianto sarà realizzato su un terreno agricolo individuato nel NCT di Sant'Eusanio del Sangro al Fg. 14 particelle 486-487-511 e 512.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza nominale di 950 kWp.

L'energia elettrica prodotta, come disposto dal DM 19/02/2007 cosiddetto "CONTO ENERGIA", sarà completamente immessa nella rete MT dell'ENEL tramite opportuna cabina di trasformazione MT/BT.

L'impianto è del tipo non integrato architettonicamente e si prevede una produzione media annuale di 1'181'500 kWh.

UFFICIO PROVINCIALE COMPETENTE

Servizio Attività Tecniche Territoriali con sede a Chieti in Via della Liberazione 106, tel.: 0871/41281 fax.: 0871/41283

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 30 (trenta) giorni entro i quali chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni ed opposizioni al Servizio Attività Tecniche Territoriali.

IANIERI IMPIANTI S.R.L.
L'AMMINISTRATORE
Camillo Ianieri

REGESTA s.r.l.

Via F. Turati, 9 67039 Sulmona (AQ)

Realizzazione linea elettrica e cabina di trasformazione per connessione impianto Fotovoltaico "Casalbordino2" da 1799,7 kWp.

AVVISO AL PUBBLICO

L.R. 83/88 e s.m.i.

si avvisa che è stato trasmesso all'amministrazione Provinciale di Chieti - Sett. 3 -Servizio Attività Territoriali - Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici Via della Liberazione, 106 66100 Chieti (CH), il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione linea elettrica e cabina di trasformazione per connessione impianto Fotovoltaico "Casalbordino2" da 1799,7 kWp.

PROPONENTE

Regesta s.r.l. - Via F. Turati, n°9 Sulmona (AQ) - Tel/Fax: 0864567818 / 0864567818

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attività rientra nella procedura di Autorizzazione ai sensi della L.R. 83/88.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Casalbordino (CH).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Realizzazione della linea elettrica MT e della cabina di trasformazione.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Amministrazione Provinciale di Chieti Servizio Attività Territoriali – Servizio Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 30 (trenta) giorni entro i quali chiunque vi abbia interesse può presentare, in forma scritta, istanze, osservazioni o pareri sull'opera. Decorso il termine di legge, senza che siano state formulate osservazioni, il nulla osta si intende favorevolmente rilasciato ex-formazione del silenzio-assenso.

15 Gennaio 2010

REGESTA S.R.L.
Firma e Timbro

DITTA SALINE S.R.L.

*Via Piceni
Cap 65015 Città Montesilvano*

Procedura di Verifica di Assoggettabilità concernente una Cava di ghiaia in località Casone Fg. 1 Particelle 9-10-12-34-211-412-413-280-279 del Comune di Moscufo (PE).

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.

Si avvisa che è stato trasmesso alla regione abruzzo - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizza-

zione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Cava di ghiaia in località Casone Fg.1Particelle 9-10-12-34-211-412-413-280-279 del Comune di Moscufo (PE).

PROPONENTE

Ditta: SALINE Srl

sede legale: via Piceni 54, Montesilvano(PE)

Recapito: tel. 085 4682885;

indirizzo e-mail: salinesrl@salinesrl1.191.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

“L.152/06 – D. Lgs. 4/08 – Allegato IV, punto 8i : cave e torbiere”

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Comune di Moscufo (PE) – Località Casone

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

“Coltivazione di una cava di ghiaia mediante scavo a fossa, approfondimento medio generalizzato pari a 3,5 m dal p.c. e ritombamento totale finale. Il volume totale di scavo è pari a 27.983 mc, dei quali: 3.997mc per il terreno vegetale e 23.986 mc di banco ghiaioso scavato. La durata prevista dei lavori è di anni 2.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti,

privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

DITTA SALINE S.R.L
Firma e Timbro

AVVISO AGLI ABBONATI

Campagna di abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per l'anno 2010

L'abbonamento decorre dal 1 Gennaio al 31 Dicembre

L'abbonamento al **Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo** può essere rinnovato fino al 31 Dicembre 2009, il canone annuale è di €198,38.

Tuttavia, nel corso dell'anno è possibile attivare nuovi abbonamenti, pagando la rimanente frazione di anno (1 mese, 2 mesi, ecc.) fino al 31 dicembre, calcolata sull'importo annuale di €198,38:12 = €16,54 mensile.

Il canone annuale di abbonamento al bollettino per l'anno 2010 è di €198,38 da versare sul c.c. postale n. 12101671 intestato a : Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila o con bonifico bancario alle coordinate : Ufficio Postale n. 03001 – L'Aquila Centro IBAN: IT-71-N-07601-03600-000012101671 - Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale.

Gli abbonati per l'anno 2010 riceveranno in omaggio la raccolta su DVD dei BURA pubblicati nell'anno 2009.

Gli abbonati che invece non intendono rinnovare il canone di abbonamento al BURA sono invitati a darne comunicazione all'ufficio del BURA a mezzo tel. 0862 36 4211/4221 o per e-mail bura@regione.abruzzo.it

N.B. Il BURA della Serie "Supplemento" non è compreso nell'abbonamento, in esso sono pubblicati gli atti che riguardano solo il personale regionale.

“L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità”.

Prezzo di vendita del singolo bollettino

Bollettino fino a 190 pagine €1,40, oltre €0,90 per eventuali spese di spedizione

Bollettino superiore a 190 pagine €2,80, oltre €1,40 per eventuali spese di spedizione

AVVISO AGLI UTENTI

La sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è in
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile - 67100 L'Aquila
Tel. 0862 36 4211/4221 – fax 0862 363574

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila
c/o Palazzo Silone - Container 3**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/363474

Fax. 0862 363574

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it